



Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Materie attivate nell'anno accademico 2012/2013

Cinema e media

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15050
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Cinema e media:</i> Simone Arcagni (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali e proiezioni
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Cinema e media: esame orale
Ricevimento:	Simone Arcagni: Dopo le lezioni o concordando via mail con il docente - email: simonearcagni@gmail.com - telefono: 091-6561006

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di muoversi nella storia del cinema e in particolare nelle forme e nelle pratiche che caratterizzano il rapporto tra cinema, nuovi media e nuove tecnologie

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Orientarsi nella teoria cinematografica (nello specifico sul cinema e i nuovi media) applicandola a singoli esempi e quindi radicandola all'analisi cinematografica e dei media

Autonomia di giudizio

Saper collegare pratiche, forme e autorialità differenti all'interno di uno sguardo più generale sulla teoria e la storia del cinema e dei media

Abilità comunicative

Usare con sufficiente disinvoltura un lessico di settore

Capacità di apprendimento

Lo studente deve saper usare i testi sia teorici che specificatamente cinematografici (i film)

Obiettivi formativi

Cinema e media

Titolo del corso: *CINEMA E NUOVI MEDIA*

Il corso si focalizza sul rapporto tra cinema, nuove tecnologie e nuovi media dando un profilo storico al fenomeno e fornendo chiavi di lettura e di interpretazione delle pratiche e delle forme.

Lo studente dovrà avere un quadro di riferimento della storia del cinema e acquisire nozioni più specifiche sul rapporto tra cinema e nuovi media.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

60 Una breve storia del cinema
 I nuovi media
 Le nuove tecnologie e i media
 Il rapporto tra cinema e nuovi media

Testi consigliati:

Lev Manovich, "Il linguaggio dei nuovi media" (Olivares)

Simone Arcagni, "Screen City" (Bulzoni) solo il cap. 3

Comunicazione musicale

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13349
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Comunicazione musicale:</i> Ivano Cavallini (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali. Proiezioni di film, opere, e ascolto guidato di brani scelti. Prova orale. Voto in trentesimi Primo semestre.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Comunicazione musicale: esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Ivano Cavallini: Lunedì ore 14, V piano Facoltà, Studio 505. - email: ivano.cavallini@unipa.it - telefono: 09123863321

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Sviluppo della capacità di riconoscere le tecniche narrative del suono in associazione con le immagini e in assenza di immagini, attraverso le evocazioni che la musica produce mediante relazioni formali con il testo e con la scena.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere le applicazioni della narratologia letteraria all'opera, alla musica sinfonica e al sonoro cinematografico al fine di decifrare i messaggi che provengono sia dall'universo dello spettacolo, sia dalle tecniche della pubblicità.

Autonomia di giudizio

Abilità nel proporre analisi di passi di sinfonia, opera e film, decrittando le stratificazioni, gli intrecci e i contrasti di significato pertinenti all'immagine, alla parola e al suono, al fine di mettere in luce la componente che prevale nell'orientare lo spettatore.

Abilità comunicative

Esercizi guidati di commento alla visione, utilizzando sistemi verbali allusivi per tradurre e

comunicare i processi narrativi correlati al lessico specialistico dei codici sonori.

Capacità di apprendimento

Nella fase di preparazione dell'esame il discente è invitato a procedere all'autoverifica, servendosi di copie di opere e film in CD distribuite durante il Corso come Fonti, cui si allega la relativa Bibliografia. Attività propedeutica che consente di espandere lo studio delle formule di drammatizzazione sonora a qualsiasi tipo di medium ove sia presente la musica.

Obiettivi formativi

Comunicazione musicale

Titolo del corso: COMUNICAZIONE MUSICALE

La Comunicazione Musicale si occupa dei processi comunicativi insiti nel codice musicale, che si sono sviluppati nel corso dei secoli attraverso la formazione di un paesaggio sonoro condiviso da qualsiasi tipo di ascoltatore. Ad esso hanno contribuito i generi del madrigale, dell'opera, della sinfonia, della musica per film e dello spot pubblicitario. Sulla base degli studi condotti dalla moderna narratologia, la disciplina classifica tali processi in ragione del sistema informativo prescelto. A titolo di premessa si inseriscono anche i problemi relativi all'ermeneutica musicale: in particolare la qualificazione del rapporto che intercorre tra l'opus musicale, l'interprete e il pubblico. Gli obiettivi del corso consistono nell'affrontare gli elementi di drammatizzazione comuni al codice dell'opera, al cinema muto e sonoro e alla musica strumentale dell'Ottocento e del Novecento. In particolare si prendono in considerazione i problemi connessi alla nascita del teatro sonoro di Orazio Vecchi, Adriano Banchieri e Claudio Monteverdi, i quali idealizzano con la sola musica la commedia e la favola pastorale, il dibattito settecentesco sulla semanticità della musica e l'invenzione dello stile sentimentale nell'opera e nel regime strumentale, l'estetica romantica e la nascita della musica a programma (sinfonie e poemi sinfonici di Hector Berlioz, Franz Liszt, Richard Strauss, Gustav Mahler), le tecniche narrative nelle opere di Giuseppe Verdi, Richard Wagner e Giacomo Puccini (musica diegetica, musica extradiegetica, citazioni di genere, musica in scena, reminiscenza e Leitmotiv), la reazione formalista da Eduard Hanslick a Arnold Schoenberg, il ruolo della musica nel film muto e nel sonoro (Giuseppe Becce, Hans Erdmann, Pietro Mascagni, Erik Satie, Federico Fellini, Stanley Kubrik, Ennio Morricone).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 I caratteri narrativi della musica e la formazione del paesaggio sonoro.
- 3 Che cos'è l'ermeneutica musicale? Opera, interprete e pubblico.
- 3 Le "commedie armoniche" di Vecchi e Banchieri; il Lamento della ninfa di Monteverdi.
- 3 Il dibattito estetico sull'imitazione nel Settecento: semanticità della musica vocale e asemanticità della musica strumentale.
- 3 Opera e musica sentimentale: la Cecchina di Piccinni-Goldoni e il caso Tartini.
- 12 Estetica romantica e musica a programma: Berlioz, Liszt, Strauss, Mahler, Schoenberg
- 12 Narratologia e opera: diegesi, mimesi, citazioni di genere, colore locale, musica in scena, reminiscenza e Leitmotiv. Giuseppe Verdi, Traviata, Richard Wagner, Valkiria, Giacomo Puccini, Bohème.
- 6 La reazione formalista: da Hanslick a Schoenberg
- 15 Musica e cinema. Il ruolo del suono nel muto e la colonna sonora. Becce-Erdmann, la teoria del contrappunto di Ejzenstein, le musiche di Satie per Entr'acte e di Mascagni

per Rapsodia satanica. La musica nei film di Fellini, Kubrik e Morricone.

Testi consigliati:

FONTI

CLAUDIO MONTEVERDI, Lamento della ninfa (CD)

HECTOR BERLIOZ, Sinfonia fantastica (CD)

FRANZ LISZT, Les préludes (CD)

GUSTAV MAHLER, Prima sinfonia (CD)

ARNOLD SCHOENBERG, Sestetto: Verklarte Nacht (CD)

GIUSEPPE VERDI, Traviata (CD e libretto dell'opera)

GIACOMO PUCCINI, Bohème. (CD e libretto dell'opera)

PIETRO MASCAGNI, Rapsodia satanica (FILM CD)

ERIK SATIE, Entr'acte (FILM CD)

STANLEY KUBRIK, Eyes wide shut (FILM CD)

WALT DISNEY, Fantasia 2000: Rhapsody in blue di George Gershwin (FILM CD)

BIBLIOGRAFIA

MARIO BARONI, L'ermeneutica musicale, in Enciclopedia della musica, X, "Il sapere musicale", Torino, Einaudi, 2006, pp. 633-657.

PAOLO FABBRI, Lessico monteverdiano: intorno al "genere rappresentativo", in La musica nel Veneto dal XVI al XVIII secolo, a c. di F. Passadore e I. Cavallini, Adria, AMIS, 1985, pp. 89-97.

IVANO CAVALLINI, Nuove riflessioni sul canone teatrale del madrigale drammatico, "Recercare", XXIII, 2012, PP. 77-102.

ENRICO FUBINI, L'estetica musicale dal Settecento a oggi, Torino, Einaudi, 1968 e edizioni successive. Capitolo I, i paragrafi "Musica e poesia", "L'imitazione della natura", "Imitazione e sentimento nella musica", "L'unità tra arte e ragione: Rameau", "Gli enciclopedisti e il mito della musica italiana", "Musica vocale e musica strumentale". Capitolo II, i paragrafi "Il musicista romantico di fronte alla musica", "Il problema della musica a programma". Capitolo III, il paragrafo "Hanslick e il formalismo".

IVANO CAVALLINI, Genio, imitazione, stile sentimentale e patetico. Gianrinaldo Carli e Tartini: le prospettive della critica tartiniana nella seconda metà del Settecento, in Tartini: il tempo, le opere, a c. di A. Bombi e M. N. Massaro, Bologna, il Mulino, 1994, pp. 229-246.

ROSSANA DALMONTE, Franz Liszt: le parole e le forme, in Studi per Fedele d'Amico, a c. di A. Ziino, Firenze, Olschki, 1991.

THEODOR W. ADORNO, Wagner/Mahler due studi, a c. di M. Bortolotto e G. Manzoni, Torino, Einaudi, 1966 (la parte su Mahler).

PIERO MIOLI, Croce e delizia. Un dramma borghese di corruzione e redenzione, Programma di Sala, Teatro Verdi Trieste, 2000.

LUCA ZOPPELLI, Funzioni drammaturgiche della musica in scena, in Opera & Libretto, Firenze, Olschki, 1993, pp. 237-255.

LUCA ZOPPELLI, L'opera come racconto, Venezia, Marsilio. 1994, il capitolo: "Raccontare e rappresentare", pp. 11-24.

MICHELE GIRARDI, Giacomo Puccini: l'arte internazionale di un musicista italiano, Venezia, Marsilio, 1995, PP. 109-148.

ENNIO SIMEON, Per un pugno di note. Storia, teoria, estetica della musica per il cinema, la televisione e il video, Milano, Rugginenti, 1995, la prima parte del libro: "Teoria ed estetica".

SERGIO MICELI, Musica e cinema nella cultura del Novecento, Milano, Sansoni, 2000, le pp. 139-156, 329-384.

CESARE ORSELLI, Mascagni coglie l'occasione cinematografica, in IDEM, Le occasioni di Mascagni, Siena, Barbablù, 1990, pp. 93-103.



SERGIO BASSETTI, La musica secondo Kubrik, Torino, Lindau, 2002.

Cultura materiale delle popolazioni germaniche

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	16550
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Cultura materiale delle popolazioni germaniche:</i> Concetta Giliberto (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/15
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Cultura materiale delle popolazioni germaniche: esame orale
Ricevimento:	Concetta Giliberto: Giovedì, dalle 10.30 alle 12.00, Edificio 15, Viale delle Scienze, V Piano. - email: concetta.giliberto@unipa.it - telefono: 091.23896306

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso i discenti conosceranno gli aspetti della cultura materiale che caratterizzano le popolazioni di lingua germanica nella fase medievale, e la loro valorizzazione nell'ambito culturale odierno. Conosceranno inoltre le tematiche fondamentali dello studio delle tradizioni germaniche e si approprieranno di idonei strumenti di analisi e di valutazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso i discenti saranno in grado di utilizzare le conoscenze e gli strumenti di indagine acquisiti, non soltanto per cogliere più approfonditamente le questioni che riguardano lo studio della cultura materiale delle popolazioni germaniche, ma anche per condurre ulteriori analisi a livello interdisciplinare e per meglio comprendere, valutare e operare in campo interculturale.

Autonomia di giudizio

I discenti saranno in grado, alla fine del corso, di formulare giudizi autonomi sulle questioni relative allo studio degli elementi della cultura materiale delle popolazioni germaniche antiche e della loro valorizzazione moderna.

Abilità comunicative

Al termine del corso i discenti saranno in grado di discutere in maniera appropriata di questioni culturali applicate all'ambito germanico e in particolare degli aspetti e degli elementi della cultura materiale relativa alle tradizioni germaniche, e della loro interpretazione moderna.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso i discenti avranno sviluppato la capacità di autogestire un eventuale approfondimento delle questioni relative allo studio della cultura materiale delle popolazioni germaniche, attraverso non soltanto l'acquisizione degli strumenti teorici necessari, ma anche mediante l'utilizzo efficace di strumenti di ricerca ausiliari sia in formato cartaceo che elettronico. Potranno altresì affrontare un corso specialistico di approfondimento. Potranno inoltre raccordare le competenze acquisite con le conoscenze apprese in altre discipline.

Obiettivi formativi

Cultura materiale delle popolazioni germaniche

Titolo del corso: *Cultura materiale delle popolazioni germaniche*

Prerequisiti

Lo studente dovrebbe essere in possesso di una conoscenza di base della storia medievale.

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire allo studente consapevolezza dell'origine comune delle popolazioni germaniche (inglesi, tedeschi, olandesi, danesi, norvegesi, svedesi, islandesi, etc.) focalizzando l'attenzione sulla cultura materiale che caratterizza la compagine germanica.

In particolare, verranno messi in luce i momenti e gli elementi fondamentali della storia culturale delle popolazioni germaniche, con particolare riguardo agli anglosassoni, alla compagine tedesca e a quella scandinava.

Verranno analizzati una serie di elementi fondamentali dei vari aspetti della cultura materiale delle popolazioni germaniche, considerati anche nelle loro variazioni diacroniche e sincroniche.

Verranno studiate anche le questioni teoriche che riguardano da un lato l'interpretazione di tali elementi, e dall'altro la valutazione delle fonti relative ad elementi perduti.

Oggetto di studio sarà anche l'eventuale permanenza degli elementi culturali germanici nel tessuto culturale moderno, e le relative modalità di attualizzazione.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di riconoscere, apprezzare e valutare criticamente gli aspetti della cultura materiale delle varie tradizioni germaniche antiche, anche nella loro veste moderna.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

6 Elementi teorici relativi all'individuazione e alla definizione della compagine germanica

6 Elementi di storia delle popolazioni germaniche

24 Elementi di storia della cultura materiale delle popolazioni germaniche

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

24 Analisi guidata di una serie di elementi rappresentativi della cultura materiale delle popolazioni germaniche

Testi consigliati:

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.

Design

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10354
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Design:</i> Angelo Pantina (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	ICAR/17
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni in aula.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Design: esame orale, attività di laboratorio
Ricevimento:	Angelo Pantina: giovedì dalle 10.30 alle 13.00; al secondo piano del Dipartimento di Design, Via Maqueda, 175, Palermo - email: angelo.pantina@unipa.it - telefono: 091/6161428

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del Corso avrà conoscenza del ruolo del designer nella società attuale e sulla sua capacità progettuale nella risoluzione dei problemi. Acquisirà gli strumenti idonei alla progettazione di prodotti e sistemi oggettuali e non oggettuali che svolgano in pieno le loro funzioni pratiche ed estetiche, che siano facili da usare, che costino poco, che siano capaci di apportare i benefici desiderati agli utenti che con essi interagiscono e che siano eco-compatibili.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente al termine del Corso avrà conoscenza del ruolo del designer nella società attuale e sulla sua capacità progettuale nella risoluzione dei problemi. Acquisirà gli strumenti idonei alla progettazione di prodotti e sistemi oggettuali e non oggettuali che svolgano in pieno le loro funzioni pratiche ed estetiche, che siano facili da usare, che costino poco, che siano capaci di apportare i benefici desiderati agli utenti che con essi interagiscono e che siano eco-compatibili.

Autonomia di giudizio

Nel percorso didattico, lo studente acquisirà gli strumenti di base per identificare, analizzare e definire i diversi aspetti di un prodotto industriale: tipologici, morfologici, strutturali, materici, tecno-produttivi, economici, socio-culturali, comunicativi, etc. Per sperimentare soluzioni progettuali innovative in linea con le principali problematiche della cultura del design contemporaneo come la sostenibilità ambientale, il risparmio energetico, nuove tecnologie e nuovi materiali; per gestire consapevolmente le specifiche cognizioni che gli consentiranno di svolgere in maniera ottimale la

sua attività progettuale.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità di sviluppare e comunicare un progetto. Sarà in grado di evidenziare problemi relativi alla preparazione ed elaborazione di un concept. Sarà in grado di realizzare elaborati tecnici, presentazione dell'iter progettuale anche attraverso strumentazioni multimediali.

Capacità di apprendimento

L'organizzazione del corso, attraverso lezioni teoriche, seminari, attività pratiche, workshop, permetterà agli studenti di acquisire conoscenze e competenze volti all'utilizzo di approcci metodologici e criteri progettuali adeguati allo sviluppo di nuovi concept, e promuove percorsi di ricerca e di apprendimento autonomi.

Obiettivi formativi

Design

Titolo del corso: *Design*

L'obiettivo del corso sarà quello di fornire agli studenti gli strumenti di base per identificare, analizzare, definire i diversi aspetti di un prodotto industriale: tipologici, morfologici, strutturali, materici, tecno-produttivi, economici, socio-culturali.

Sperimentare soluzioni progettuali innovative in linea con le principali problematiche della cultura del design contemporaneo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

3	Definizione, ambiti e metodi del disegno industriale
	x
3	Il ruolo e le attività del disegno industriale nel contesto contemporaneo
4	Il ruolo e le attività del disegno industriale nel contesto contemporaneo
6	La qualità dei prodotti
	Ciclo di vita di un prodotto
	Riuso, riciclo
4	Eco-design
	Risorse rinnovabili: le fibre vegetali
2	
	Risorse rinnovabili: le fibre vegetali

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

18	Progettazione e realizzazione di sistemi oggettuali e non oggettuali
----	--

Testi consigliati:

Testi adottati per gli esami finali

Hessel S., Indignatevi!, add editore, Torino, 2011.

Latouche S., Breve trattato sulla decrescita serena, Bollati Boringhieri, Torino, 2008

Maldonado T., Disegno industriale: un riesame, Feltrinelli, Milani 1991.

Pantina A., La cultura degli intrecciatori e le forme del lavoro, in Atti del seminario "Bambù:



botanica, design, architettura" a cura di Maria Luisa Conti, i vol. II Palermo- Nuova Ipsa Editore 2006.
Pasca V., Il design italiano: elementi per una storia. in AA. VV., 1951-2001 Made in Italy' Skira editore, Milano, 2001. Da p. 104 a p. 117.

Estetica

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03089
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Estetica:</i> Emanuele Crescimanno (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali; eventuali seminari con la partecipazine attiva degli studenti.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Estetica: esame orale
Ricevimento:	Emanuele Crescimanno: Subito prima e subito dopo le lezioni. Eventuali altri orari da concordare via mail. - email: emanuele.crescimanno@unipa.it - telefono: 09123896318

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve acquisire una conoscenza appropriata delle principali problematiche della disciplina (sia sotto l'aspetto storico sia sotto l'aspetto teorico) grazie al confronto con il profilo storico introduttivo e con testi opportunamente selezionati per i necessari approfondimenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente la corretta comprensione di alcune problematiche poste dalla contemporaneità che mutano radicalmente l'assetto tradizionale; lo studente sarà così in grado di elaborare soddisfacenti argomentazioni capaci di chiarificare i nuclei teorici fondamentali posti dalla contemporaneità e determinati problemi specifici.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà così capace di fornire una risposta critica e costruttiva alle domande che emergeranno e di elaborare giudizi appropriati e storicamente fondati e di applicarli sia a casi generali che specifici.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà il lessico fondamentale della disciplina, ne valuterà la portata storica e teorica in maniera da potersi confrontare con interlocutori specialisti in maniera chiara e approfondita.

Capacità di apprendimento

Il risultato di tale lavoro consentirà allo studente di affrontare in maniera autonoma e consapevole i temi fondamentali della disciplina, orientarsi direttamente e in maniera autonoma nei testi e acquisire le conoscenze necessarie per proporre ulteriori approfondimenti.

Obiettivi formativi

Estetica

Titolo del corso: *L'estetica tra comunicazione e media*

Sviluppo di competenze sui temi, i modelli storici, gli approcci metodici salienti della disciplina; capacità di fare interagire adeguatamente tali modelli nel quadro del dibattito filosofico e storico culturale contemporaneo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Introduzione alla disciplina
2	I termini chiave dell'estetica
6	Differenti modelli storico-teorici: dalla nascita settecentesca dell'estetica come disciplina filosofica ai modelli contemporanei
15	Estetica dei media: modelli a confronto
15	Estetica della comunicazione: modelli a confronto

Testi consigliati:

Paolo D'Angelo, *Estetica*, Laterza, Roma-Bari 2011.

Roberto Diodato, Antonio Somaini (a cura di), *Estetica dei media e della comunicazione*, il Mulino, Bologna 2011.

John Berger, *Questione di sguardi. Sette inviti al veder fra storia dell'arte e quotidianità*, il Saggiatore, Milano 2009.

Fondamenti di informatica

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03475
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Fondamenti di informatica:</i> Orazio Gambino (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	ING-INF/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali.
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Fondamenti di informatica: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Orazio Gambino: Per appuntamento previa email. - email: orazio.gambino @ unipa.it - telefono: 091-23862608

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente, al termine del corso, avrà acquisito conoscenze e metodologie per comprendere gli aspetti legati allo sviluppo di un progetto comunicativo che usi le nuove tecnologie informatiche, con particolare riferimento alla struttura ed allo sviluppo di contenuti informativi per il World Wide Web. Egli conoscerà i fondamenti delle tecnologie XHTML, CSS e Javascript. Inoltre, lo studente avrà una conoscenza basilare degli aspetti teorici legati alle architetture hardware, allo sviluppo del software nonché della comunicazione sulla rete.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente avrà acquisito la capacità di costruire semplici contenuti multimediali per il web utilizzando le tecnologie fondanti per strutturare, presentare e controllare l'esecuzione dinamica di azioni sui contenuti da parte dell'utente finale.

Autonomia di giudizio

Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente di comprendere quali possono essere le limitazioni tecnologiche per l'effettiva realizzabilità di un progetto comunicativo articolato, basato sull'uso del web. Inoltre, lo studente sarà in grado di definire in autonomia un semplice flusso di lavoro per la creazione di contenuti per il web, a partire dall'ideazione del progetto comunicativo fino alla sua definizione in termini di documenti XHTML/CSS/Javascript.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la terminologia propria dell'informatica e saprà discernere la polisemia di alcuni termini di questa micro lingua, quando sono usati in contesti differenti nonché acquisirà il significato dei molti anglismi presenti nel linguaggio informatico. In questo modo lo studente sarà in grado di interagire correttamente con gli esperti informatici in tutti quei contesti lavorativi in cui sia necessaria l'interazione tra più professionalità per lo sviluppo di progetti comunicativi complessi.

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà in grado di affrontare in autonomia lo studio approfondito delle tecnologie di sviluppo di contenuti per il web. Inoltre, saprà leggere qualunque documentazione di carattere informatico, cogliendone il significato di base, anche se sarà in grado di approfondire solo limitatamente le tematiche teoriche di tipo specialistico eventualmente presenti in questi documenti.

Obiettivi formativi

Fondamenti di informatica

Titolo del corso: *Fondamenti di Informatica*

Il Corso di Fondamenti di Informatica si propone di fornire agli studenti delle lauree della classe L20 - Scienze della Comunicazione - una panoramica generale sul mondo delle nuove tecnologie dell'informatica e delle telecomunicazioni.

Il professionista della comunicazione si deve cimentare ogni giorno con le nuove tecnologie, vuoi per comunicarne i concetti al pubblico, vuoi per interagire correttamente con i professionisti di settore al fine di realizzare un progetto comunicativo.

Lo scopo di questo tipo di studi è lungi dal voler formare un tecnico, ma è, piuttosto, quello di fornire allo studente un'informazione il più possibile esaustiva sugli argomenti trattati affinché questi possa svolgere al meglio la propria attività professionale.

Ad ogni buon conto, il livello di approfondimento tecnico delle nozioni impartite è comparabile con quello di un corso base di informatica erogato da una facoltà scientifica ed è articolato in un percorso rigoroso dove i concetti illustrati si evolvono via via dalle conoscenze pregresse.

Il corso consta di una parte riguardante i principi base dell'informatica e di una parte riguardante la programmazione html/javascript.

La parte sui principi di base dell'informatica viene svolta in circa 30 ore di lezione frontale ed affronta dapprima gli aspetti tecnici legati al concetto di informazione, al paradigma generale dell'elaborazione automatica dell'informazione in forma algoritmica, alla rappresentazione digitale dell'informazione, alla struttura dell'elaboratore elettronico, del sistema operativo ed infine alle tecnologie di interconnessione in rete dei calcolatori ed al funzionamento dei servizi di Internet e del web.

La parte riguardante la programmazione html/javascript si svolge in circa 30 ore e mira a far prendere confidenza allo studente con le tecnologie web di base che vedono un'architettura tripartita per la creazione di contenuti sulla rete in cui la struttura del documento è separata dalla sua presentazione all'utente ed al controllo della dinamicità dei contenuti stessi. Le tre tecnologie deputate per gestire struttura, presentazione e controllo di una pagina web sono: XHTML, CSS, Javascript.

In particolare, il linguaggio Javascript è utilizzato come semplice formalismo di programmazione per illustrare le problematiche legate alla creazione ed analisi degli algoritmi.

L'esame finale consta di un test scritto e di un esame orale. Maggiori dettagli sono forniti nel documento "Modalità d'esame A.A. 2012/2013" presente nella sezione documenti della pagina web personale sul sito di facoltà.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Introduzione al corso: organizzazione delle lezioni, testi consigliati, modalità di esame. Introduzione agli algoritmi: definizione, proprietà, rappresentazione
- 5 Ideazione e progetto di algoritmi: strutture dati, algoritmi di massimo/minimo, ricerca sequenziale e binaria, ordinamento a bolle. Efficienza degli algoritmi: definizione classi di efficienza lineare, quadratica e logaritmica, algoritmo di ricerca binaria
- 3 Sistemi di numerazione: notazione posizionale, sistema binario, sistema esadecimale, conversioni di base. Rappresentazione dell'informazione digitale: numeri interi e reali, testi, informazioni multimediali, concetto di campionamento e quantizzazione
- 2 Introduzione all'algebra booleana: operatori logici e loro realizzazione hardware, concetto di circuito logico come componente del hardware
- 3 Architettura di Von Neumann: CPU, memoria e cache, dispositivi di I/O e bus. Architetture di elaborazione non Von Neumann.
- 3 Concetto di macchina virtuale e della stratificazione del software, software di sistema, sistema operativo. Introduzione al linguaggio assembler, funzioni di un sistema operativo, breve storia dei sistemi operativi
- 2 Linguaggi di programmazione di alto livello e loro classificazione: linguaggi procedurali, ad oggetti e per scopi specifici
- 2 Paradigmi di programmazione funzionale e logica, cenni di ingegneria del software. Traduzione dei linguaggi: compilatori ed interpreti, le fasi della compilazione
- 3 Reti di calcolatori: tecniche di connessione, reti LAN e WAN, architettura dell'Internet, architettura a 5 livelli dei protocolli di comunicazione
- 2 Protocolli TCP/IP: struttura degli indirizzi di rete, trasporto dei messaggi e DNS; paradigma di elaborazione client-server e concetto di porta, servizi di rete: posta elettronica, chat, ftp, emulazione di terminale.
- 2 Il World Wide Web: breve storia, concetto di ipertesto, funzionamento di base, cenni sulle architetture delle applicazioni web.
- 2 HTML/XHTML - CSS. Estensione di un file. Sintassi dei tags.. Struttura di un file html/xhtml. Tags principali: html, head, body
- 3 Tags html: META P BR Hx A LINK DIV IMG TITLE LI OL UL SPAN
- 3 Tabelle ed impaginazione.
- 2 Inserimento dei fogli css e proprietà css per testo, immagini e tabelle
- 4 Core del linguaggio javascript. Variabili. Oggetti. Disambiguazione dell'operatore + nel caso di variabili omogenee ed eterogenee Conversione esplicita del tipo di variabile
- 4 Algoritmo della somma di 2 numeri ad m cifre. Array. Algoritmo della somma tramite array. Stringhe e metodi per le stringhe
- 4 Algoritmo Ricerca lineare. Cicli for e while. Importanza nell'inizializzazione delle variabili nei cicli. Uso delle parentesi tonde. Differenza tra variabile stringa ed oggetto stringa. Operatore booleano and.
- 4 Operatori: booleani, aritmetici, di confronto, di assegnazione. Ricerca del massimo (minimo)

4 Manipolazione del DOM. Innerhtml.

Testi consigliati:

G. Michael Schneider, Judith L. Gersting, "Informatica", Ed. Apogeo, 2007, ISBN: 978-88-503-2383-8,

Peter-Paul Koch, "Javascript secondo Peter-Paul Koch" Ed. Pearson Education Italia, 2007, ISBN: 978-88-7192-368-0

Materiale didattico in forma elettronica disponibile sul sito web di Facoltà

Siti web con manuali di riferimento per le esercitazioni:

<http://www.web-link.it/>

<http://www.w3schools.com/>

Legislazione dei beni culturali

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04354
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Legislazione dei beni culturali:</i> Salvatore Lombardo (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	IUS/10
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Legislazione dei beni culturali:
Ricevimento:	Salvatore Lombardo: Su appuntamento tramite telefono (337 892266) o posta elettronica (salvatore.lombardo@unipa.it). - email: salvatore.lombardo@unipa.it - telefono: 337892266

Obiettivi formativi

Legislazione dei beni culturali

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Letteratura albanese

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04384
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura albanese:</i> Matteo Mandalà (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/18
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, lettura e analisi dei testi più rappresentativi delle epoche storiche
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Letteratura albanese: esame orale, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Matteo Mandalà: Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 - email: matteo.mandala@unipa.it - telefono: 091 23896304

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principali temi e momenti della letteratura romantica e risorgimentale albanese. Comprensione e interpretazione dei testi sottoposti ad analisi durante il corso al fine di individuare differenze e continuità nell'evoluzione storica della civiltà letteraria albanese nelle sue articolazioni geo-culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere le specificità diacroniche e sincroniche dei temi della letteratura romantica e risorgimentale albanese.

Autonomia di giudizio

Uso di metodologie di analisi e di nozioni di teoria della letteratura al fine di predisporre autonomamente analisi testuali in contesto comparativo.

Abilità comunicative

Essere in grado di stabilire strategie comunicative valide durante l'acquisizione del dati letterario e nella fase di esposizione dei risultati acquisiti.

Capacità di apprendimento

Acquisizione di una capacità di organizzazione del lavoro di ricerca (redazioni e consultazioni delle

bibliografie, individuazione delle fonti - scritte e orali -, elaborazione e applicazione di metodi storico-comparati).

Obiettivi formativi

Letteratura albanese

L'insegnamento si propone di rappresentare l'evoluzione storica della letteratura albanese, dai suoi esordi nel XVI secolo ai giorni nostri, attraverso l'approfondimento di opere degli autori più rappresentativi delle distinte epoche storiche. In tale quadro diacronico saranno accentuati alcuni percorsi di studio relativi all'adozione di generi, alla formazione delle diverse tradizioni letterarie in contesto balcanico, con un particolare riferimento alla letteratura femminile.

La Rilindja (1836-1887) in Italia, in Albania, nelle colonie albanesi (De Rada, Dara, Schirò; Frashëri, Çajupi, Asdreni) La letteratura risorgimentale (La corrente nazionalista: le due scuole letterarie scutarine)

La letteratura albanese tra le due guerre (Fishta, Mjedja, Migjeni, Koliqi, Kuteli, Spasse).

La letteratura albanese del secondo dopoguerra: (Shuteriqi, Agolli,

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 Introduzione al corso. Questioni preliminari. La periodizzazione
- 6 La letteratura antica e i primi testi in lingua albanese
- 6 La letteratura romantica
- 6 La letteratura risorgimentale
- 6 Tendenze nazionaliste
- 6 La letteratura tra le due guerre
- 6 La letteratura del realismo socialista
- 6 La letteratura del dissenso
- 6 La letteratura del dopo-regime
- 6 La scrittura femminile nella letteratura albanese

Testi consigliati:

I materiali relativi alla parte generale del corso saranno forniti nel corso delle lezioni.

Letteratura inglese

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04416
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura inglese:</i> Carmelo Di Piazza (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/10
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	La didattica si terrà attraverso le lezioni frontali, i seminari e le esercitazioni applicate ai processi di traduzione e di interpretazione della narrativa di viaggio con lo scopo di sviluppare nello studente un atteggiamento critico, di analisi e di riflessione sulle tematiche legate ai processi di comunicazione interculturale e di comunicazione artistica, esplicitamente rappresentate dalle procedure di viaggio e dalla scrittura di viaggio in sé.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letteratura inglese: esame orale
Ricevimento:	Carmelo Di Piazza: Martedì 9.00 - 10.00 - email: carmelo.dipiazza@unipa.it - telefono: 09123863312

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding)

Conoscenza dei testi letterari che verranno presi in esame durante il corso delle lezioni frontali.

Capacità di leggere, tradurre e analizzare criticamente i testi letterari in questione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Applying knowledge and understanding)

Capacità di comprendere, tradurre e sintetizzare testi specialistici in lingua inglese e di elaborare analisi critiche su testi letterari.

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio (Making judgements)

Capacità di dialogo (in lingua inglese) su tematiche letterarie affrontate durante il corso delle lezioni frontali e dei seminari.

Abilità comunicative

Abilità comunicative (Communication skills)

Capacità di comunicare efficacemente in forma orale sulle tematiche trattate durante il corso delle lezioni frontali. Saper tradurre i testi letterari esaminati durante il corso delle lezioni frontali e tradotti durante le esercitazioni.

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendere (Learning skills)

Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare i contenuti acquisiti.

Obiettivi formativi

Letteratura inglese

Titolo del corso: *La narrativa di viaggio inglese in Sicilia dal diciottesimo al diciannovesimo secolo*

Obiettivi formativi dell'insegnamento:

- 1.potenziare le capacità di comprensione, analisi e traduzione di un testo letterario specialistico;
- 2.sviluppare riflessioni critiche sulle tematiche affrontate durante il corso delle lezioni frontali.

Tutti gli argomenti trattati durante il corso delle lezioni frontali e dei seminari intendono stimolare lo studente a sviluppare un atteggiamento critico, di analisi e di riflessione relativamente alle problematiche letterarie affrontate e all'analisi linguistico-traduttiva effettuata sui testi letterari presi in esami.

Il corso mira a ricostruire gli aspetti più significativi della presenza degli inglesi in Sicilia nel XVIII e XIX secolo. Indagando sui momenti storici e culturali che hanno segnato i secoli indicati, sui codici linguistici e sui modelli rappresentativi di volta in volta adottati dai viaggiatori, gli esempi di scrittura di viaggio selezionati metteranno in evidenza la natura dei ritratti etnografici che hanno contribuito alla mitografia del Mediterraneo, con particolare enfasi alla Sicilia. La dialettica interculturale che contraddistingue il racconto di viaggio nonché i meccanismi comunicativi che di tale dialettica sono la fonte primaria saranno al centro dell'attenzione del discorso sul viaggio inglese nelle coste del Mediterraneo. La narrativa di viaggio che sarà particolarmente presa in considerazione è quella prodotta dai seguenti viaggiatori: Patrick Brydone, Henry Swinburne, Thomas Bingham Richards, Ellis Cornelia Knight (secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

30 1.Contesto storico e culturale degli inglesi in Sicilia dal XVI al XIX secolo; 2.codici linguistici e modelli rappresentativi dei viaggiatori inglesi in Sicilia; 3.scrittura di viaggio e ritratti etnografici connessi alla mitografia mediterraneistica; 4.dialettica interculturale, racconto di viaggio e processi comunicativi; 5.studio delle opere di: Patrick Brydone, Henry Swinburne, Thomas Bingham Richards, Ellis Cornelia Knight (secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

30 Studio linguistico-traduttivo, di applicazione, di interpretazione e di analisi critica della narrativa di viaggio.

Testi consigliati:

Testi consigliati

Fonti Primarie (selezioni a cura del docente)

I testi di lettura verranno forniti in fotocopie.

- Francis Bacon, Of Travel

XVIII secolo:

- Patrick Brydone, A Tour through Sicily and Malta in a Series of Letters to William Beckford, Esq. Of Somerly in Suffolk (viaggio del 1770), London 1806;

- Thomas Bingham Richards, Letters from Sicily written in the Year 1798, by a Gentleman to his Friends in England, London 1800;

- Henry Swinburne, Travels in the Two Sicilies in the Years 1777, 1778, 1779 and 1780, London 1790;

- Ellis CORnelia Knight, The Autobiography of Miss Cornelia Knight

XIX secolo:

- Mariana Starke, Travels in Europe between the Years 1824 and 1828: Adapted to the Use of Travellers, and Comprising an Historical Account of Sicily, London 1828;

- Frances Elliot, Diary of An Idle Woman in Sicily, London 1881.

Lecture critiche:

- Storia della Letteratura Inglese dal Rinascimento al periodo vittoriano (in fotocopie);

- Attilio Brilli, Il viaggio in Italia. Storia di una grande tradizione culturale, Milano, Il Mulino, 2006 (selezioni);

- Fogli di Anglistica, nn. 1-2, 3-4, 5-6, 6-7, Palermo, Flaccovio (selezioni);

- Silvia Antosa, "Il viaggio nel Sud e l'ansia della scrittura: strategie di rappresentazione nel Diary of An Idle Woman in Sicily di Frances Elliot", in Transizioni: paradigmi della letteratura tardo-vittoriana e modernista, a cura di Mirella Giannitrapani, Pisa, ETS, pp. 199-216.

Letteratura italiana

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04438
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura italiana:</i> Maria Di Venuta (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Se gli studenti ne faranno richiesta, si potranno concordare incontri per approfondimenti.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana: esame orale
Ricevimento:	Maria Di Venuta: martedì ore 9.00 - viale delle Scienze - edificio 15 - p. IV - stanza 401 - email: maria.divenuta@unipa.it - telefono: 091 23896309

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del Corso avrà compreso la funzione comunicativa della letteratura in genere. Sarà in grado di comprendere le linee fondamentali di svolgimento della letteratura italiana e avrà maturato la conoscenza di diverse metodologie critiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente avrà acquisito le competenze necessarie per comprendere questioni letterarie fondamentali quali la funzione della letteratura, i temi, i modi, la fruizione dei testi, il processo storico della letteratura italiana. Sarà in grado di utilizzare gli opportuni strumenti critici.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà capace di individuare tra le metodologie proposte quella più adeguata allo studio della letteratura; in particolare dovrà essere capace di scegliere il metodo che giudica più idoneo per leggere e analizzare criticamente i testi letterari.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità di comunicare ed esprimere problematiche inerenti all'oggetto del corso, utilizzando anche un corretto e specifico linguaggio.

Capacità di apprendimento

Lo studente avrà acquisito le competenze necessarie per ricostruire autonomamente percorsi letterari e per proseguire gli studi con maggiore autonomia.

Obiettivi formativi

Letteratura italiana

Titolo del corso: *Il fantastico: un modo e la sua narrativa*

Obiettivo del corso è di esaminare, in una prima fase, le questioni generali della letteratura (la comunicazione letteraria, i temi e i modi letterari, il testo letterario, la lettura e l'analisi testuale, la fruizione del testo).

In un secondo momento, ripercorrendo la storia della letteratura italiana da metà Ottocento alla fine del Novecento, verranno proposti brani di opere narrative e poetiche, di cui si farà l'esegesi che dovrà servire da modello per gli studi successivi.

L'ultima parte dell'insegnamento approfondirà lo studio del modo fantastico e della relativa produzione novellistica.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 10 | Questioni generali della letteratura: comunicazione letteraria, temi e modi letterari, testi letterari, lettura e analisi testuale, fruizione del testo. |
| 25 | Storia della letteratura italiana dall'Italia unita alla globalizzazione e analisi di brani poetici e in prosa. |
| 25 | Il fantastico: un modo e la sua narrativa. |

Testi consigliati:

G. Tellini, "Letteratura italiana. Un metodo di studio", Milano, Le Monnier Università, 2011. Studiare: da "Dall'Italia unita alle avanguardie storiche" a "Merci e consumi", pp. 337-589; "Questioni", pp. 593-650. Consultare i Contenuti on line, "La fabbrica del testo" e "Strumenti", scaricabili in formato pdf dal sito: www.mondadorieducation.it.

"Fantastico italiano", a cura di C. Melani, Milano, Rizzoli, 2009.

R. Ceserani, "il fantastico", Bologna, il Mulino, 1996.

Letteratura russa

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04478
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura russa:</i> Alda Kossova (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/21
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI CON SPAZI DI DIALOGO RISERVATI ALLA PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI DISCENTI, STIMOLANDO CONFRONTI CRITICI CON ALTRI RETAGGI CULTURALI E SPIRITUALI E SOPRATTUTTO VALUTAZIONI DEGLI EFFETTI DELL'ATAVICA CHIUSURA RUSSA ALLO STRANIERO FATALMENTE PERDURANTE IN PARTE ANCORA NELLA CONTEMPORANEITA'.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Letteratura russa: esame orale
Ricevimento:	Alda Kossova: al termine delle lezioni - email: alda.kossova@libero.it - telefono: 091- 582277

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

AL TERMINE DEL CORSO LO STUDENTE AVRÀ ACQUISITO UNA DISCRETA CONOSCENZA DELLA FUNZIONE COMUNICATIVA DELLA LETTERATURA IN GENERALE, NONCHÉ LA SUA FUNZIONE, NELLO SPECIFICO!, DI MIRABILE COLLANTE DI AGGREGAZIONE, DI DIFESA DELL'INDIVIDUALITÀ ETNICA (SINGOLA E COLLETTIVA), NONCHÉ I SUOI SALVIFICI EFFETTI SPIRITUALI, CULTURALI E SOCIALI SULLE SCELTE COMPORTAMENTALI IN CIRCOSTANZE FISICAMENTE E POLITICAMENTE IMPERVIE.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

LO STUDENTE ACQUISIRÀ CAPACITÀ DI ANALISI CRITICA CHE GLI DISVELLERANNO LA FUNZIONE EDUCATIVA E DI RIGOROSA SALVAGUARDIA DELLA MEMORIA STORICA CHE GOVERNA IL DIVENIRE DELLA TRADIZIONE SCRITTORIA PREPETRINA. NEL CONTEMPO GLI FORNIRÀ GLI STRUMENTI ESSENZIALI PER LEGGERE IN FILIGRANA LA STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA DI UN POPOLO CHE CON IMPAREGGIABILE ABNEGAZIONE HA SAPUTO, LUNGO IL SUO INTERO PERCORSO STORICO, ALL'OCCORRENZA TUTTO

SACRIFICARE PUR DI SALVAGUARDARE LE PROPRIE RELIGIONE, CULTURA E LIBERTÀ.

Autonomia di giudizio

LO STUDENTE, IMPOSSESSANDOSI DI UN LINGUAGGIO CORRETTO E TERMINOLOGICAMENTE ADEGUATO, SVILUPPERÀ LA CAPACITÀ DI COMUNICARE, DELUCIDARE E SOPRATTUTTO VALUTARE LE PROBLEMATICHE INERENTI AL CORSO.

Abilità comunicative

LO STUDENTE, ACQUISENDO UN LINGUAGGIO CORRETTO E TERMINOLOGICAMENTE ADEGUATO, SVILUPPERÀ LE PROPRIE CAPACITÀ DI COMUNICARE E DELUCIDARE PROBLEMATICHE INERENTI AL CORSO. SI TRATTA, A BEN VEDERE, DI PREZIOSI STRUMENTI A CARATTERE FILOLOGICO FACILMENTE APPLICABILI CON SUCCESSO IN OGNI AMBITO DEGLI STUDI UMANISTICI E PROFICUAMENTE FRUIBILI ANCHE BEN FUORI DA ESSI.

Capacità di apprendimento

LO STUDENTE DILIGENTE AVRA'AFFINATO COMPETENZE UTILI PER DELINEARE AUTONOMAMENTE NUOVI PERCORSI STORICO-LETTERARI CHE GLI CONSENTIRANNO FRUTTUESE COMPARAZIONI CRITICHE, NONCHE' DI ALLARGARE CON PROFITTO GLI ORIZZONTI INTELLETTUALI PER APPAGARE NUOVE SELEZIONATE CURIOSITÀ CULTURALI.

Obiettivi formativi

Letteratura russa

Titolo del corso: *Genesi e divenire della civiltà spirituale e letteraria russa dalle origini a Pietro il Grande...*

Il corso si propone, quantunque in sintesi estrema, dettata dall'esiguo numero di ore!, di lumeggiare l'evoluzione storica della civiltà letteraria russa dalle origini kieviane (IX s.) all'avvento di Pietro I (XVIII s.), guidando gli allievi alla scoperta di una tradizione scrittoria straordinariamente ricca e variegata, che con ingegno e creatività, pur avvalendosi dei modelli offerti da Bisanzio e soprattutto dal Primo e dal Secondo impero bulgaro, dei quale beneficia anche della "prima e seconda traslatio ad Russos", non ha mancato di intridere la propria produzione scrittoria della più alta e sentita fierezza etnica. L'ammirevole acutezza mentale che governa il particolareggiato, quanto veridicamente lodevole, panorama dell'evoluzione storico-culturale della Rus' prepetrina funge così da preziosa guida per leggere con profitto intellettuale sia i classici, che gli autori russi moderni e contemporanei.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

5 * LA RUS' KIEVIANA (862-1240), OVVERO DA JURIK AL DILUVIO TATARO.

Politica, lettere e asceti nella Kiev del Mille: La strada dai Varjaghi ai Greci. Chiamata dei Varjaghi e nascita dello stato degli Slavi orientali. Oleg, il principe saggio; Igor', il principe guerriero; Ol'ga, la principessa saggia, si beffa di Costantino IX porfirogenito; Svjatoslav, l'ultimo varjago o la grande espansione territoriale; Vladimir, il cristianizzatore, impalma Anna porfirogenita; Svjatopolk, il Caino russo e i primi santi; Jaroslav Vladimirovic il Saggio, suocero di tre sovrani europei: eccellente statista e mirabile erudito

- La tradizione scrittoria kieviana fra Commonwealth bizantino e Slavia ortodoxa. La

translatio ad Russos della Tesi slava della continuità dell'apostolato. Dalla Grazia di Dio all'imitatio Christi russa.

- Lo scrivere per edificare e lo scrivere per rivendicare. Un metropolita politico e teologo: Ilarione di Kiev e la sua trattazione «Della Legge e della Grazia». San Feodosij emulo di s. Antonio il Grande. L'apporto culturale e spirituale del Monastero kieviano delle Grotte accresce il prestigio e l'autorevolezza culturale e spirituale della Rus' di Kiev. Il retaggio di san Basilio il Grande modello di ispirazione e crescita spirituale.

8 - La Cronaca degli anni passati, ovvero l'annalistica immortala la storia di un popolo. Vladimir Monomach e il retaggio anglo-bizantino dell'educazione civica e del buon governo.

- Le narrazioni scritte dei palmisti. I primi picchi di oratoria chiesastica. Le povesti a soggetto.

- Del principe i Igor' e della sua schiera: un mirabile canto per una memorabile disfatta. L'arguto pamelet di Daniele il Recluso.

4 La letteratura del diluvio tataro-mongolo: il nemico ignoto; l'Orda d'oro all'assedio di Rjazan'; il Pianto sulla rovina della terra russa; Serapione di Vladimir: una voce dotta per la letteratura antitataro.

4 "Sua maestà la Grande Novgorod". Dalle vittorie lampo di un eroe mito sboccia un nuovo genere letterario: Vita del principe guerriero e santo, ovvero un unto dal Signore per la salvaguardia di un'etnia.

3 LA RUS' MOSCOVITA (1240-1700). LETTERE E ORTODOSSIA PER IL DIVENIRE DI UNA NAZIONE.

Daniil Aleksandrovic: il capostipite dei gran principi di Mosca sovrano di un borgo di capanne. Ivan Kalita: dall'abilità amministrativa alla politica lungimirante. La scrittura regionale della frantumazione: da Halic-Volynia all'erudita Smolensk, dalla variegata curiosità intellettuale di Novgorod alla censurata testimonianza di terrifici assassini. La Rus' moscovita (1240-1700)

4 Il mirabile ciclo dell'ecatombe della riscossa: dal Campo delle beccacce all'incenerimento di Mosca. L'amor patrio e lo stilo restio all'adulazione.

4 Rinascita della Slavia Ortodossa fra controversie teologiche e scelte esistenziali. Della Seconda influenza slava meridionale: la diaspora degli allievi e dei seguaci del patriarca Eutimio di Tarnovo. Il dotto metropolita Kiprian artefice formidabile della Seconda translatio ad Russos.

Risorge l'annalistica - prodigioso cimento per il consolidamento della Rus' moscovita. Dall'agiografia apologetica ai prodromi di una letteratura asservita alla politica: Epifanij Premudryj e Pachomij Logotet.

3 La letteratura sgorgata dai residui brandelli di fierezza etnica e sovranità locale: Novgorod, Pskov, Smolensk e Tver.

Il fulgore di una gemma dell'arte orale dalla provincia di Murom-Rjazan' ai palcoscenici mondiali dei teatri lirici: dalla Fiaba d'amore dei principi russi Petr e Fevronia all'opera lirica di N. Rimskij-Korsakov "La leggenda dell'invisibile città di Kitez".

4 Mosca contempla la lenta agonia di Bisanzio aspirando a raccoglierne la superba eredità: gli echi del Concilio di Firenze nel diario di un anonimo russo al seguito del Metropolita Isidoro.

La disfatta di Costantinopoli nel racconto di Nestore Iskander, testimone oculare. Vagheggiando la futura grandezza della Rus': Racconti del regno di Babilonia e Narrazione sui Principi Vladimiriani.

- 2 Afanasij Nikitin: l'ineccepibile tolleranza religiosa di un girovago forzato fra Kiev e l'India, andata e ritorno, nella sua avventurosa narrazione *Viaggio al di là dei tre mari*
- 3 "Per natura lo zar è simile agli uomini, per potere, però, è simile all'altissimo Dio"! - rigore, opulenza e terrore nella Regola monastica di Josif l'erudito.
- 4 Maksim Grek: un umanista sui generis alla corte dello zar e le sue appassionate testimonianze sulla cultura e la civiltà occidentale coeva raccolte fra gli umanisti di Parigi, Firenze e Venezia all'epoca del Savonarola.
- Vassian Patrikeev: la veemente denuncia scritta dell'asservimento dei contadini nella Rus' cinquecentesca e il loro indissolubile vincolo alla zolla.
- Il deleterio rigorismo formale della chiesa josifljana e i suoi devastanti effetti testimoniati dagli scritti del metropolita Daniil, josiflano di ferro.
- 3 Ai tempi di Ivan IV, lo zar terribile, ovvero la sciagura di ereditare il trono in fasce: dalla monumentale fatica scrittoria del Metropolita Makarij ai frammenti ciclopici della Cronaca illustrata. Il "Libro dei gradi" e il "Libro dei cento capitoli". Il trionfo delle armi sull'antico nemico: "Istoria del regno di Kazan". Le memorie dell'ondivago Andrej Kurbskij fra la gloria militare e la fuga ignominiosa.
- 3 Il carteggio di Ivan IV: l'eleganza stilistica e la raffinatezza espressiva di un genio coltissimo stravolte e oscurate dal sarcasmo greve e violento e da un governo punto regale.
- 2 I valori imperituri della Rus': ortodossia e amor di patria. L'epopea di Azov: i Cosacchi difensori del suolo e della tradizione ortodossa; il ciclo delle narrazioni. La figura del secentesco bogatyr' dalla steppa all'origine dell'opera lirica russa all'italiana.
- 2 Il risorgere della figura femminile: l'amena personalità di Ulijanja Osor'ina Lazarevskaja.
- 2 Il grande difensore della fede dei padri: le pagine autobiografiche tratteggiano la ammirevole figura dello "scismatico" Avvakum e la superba presenza della consorte al suo fianco in ogni più sciagurata sventura.

Testi consigliati:

D. OBOLENSKY, *IL COMMONWELTH BIZANTINO*, ED. LATERZA, BARI 1974

M. CLEMENTI, *PER UNA GENEALOGIA DELL'EUROPA ORIENTALE, OVVERO LA SLAVIA ETERODOSSA*, ED. PERIFERIA, Cosena 2001

A. GIAMBELLUCA KOSSOVA, *ALL'ALBA DELLA CULTURA RUSSA. LA RUS' KIEVIANA (862.1240)*, EDIZIONI STUDIUM, Roma, 1996. [Il volume accoglie in appendice la versione italiana di due fra i più significativi componimenti della letteratura kieviana: Narrazione e passione e lode dei santi martiri Boris e Gleb (1015), curata dall'autrice, e L'epopea del principe Igor', ovvero la campagna del 1185 contro i nomadi della steppa, a cura di A. Danti; ciascun testo è corredato di un ampio saggio che guida il lettore nella decodificazione dei valori culturali e spirituali della nascente civiltà kieviana.]

IBID., *DA MOSCA ALL'IMPERO DEGLI ZAR. LETTERATURA E ORTODOSSIA NELLA RUS' MOSCOVITA (1240-1700)*, Edizioni Studium, Roma, 2001

IBID., *MAKSIM GREK. UN EMULO DI SAVONAROLA NELLA MOSCOVIA DEL '500*, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta-Roma, 2012

Fuori programma: ANONIMO RUSSO, *Narrazione su Uruslan Zalazorevic, glorioso bogatyr'*, a cura di A. GIAMBELLUCA KOSSOVA, duepunti edizioni, Palermo 2008 (N.B.! Gli interessati potranno ritirare copia omaggio del volume presso la Cattedra!)

Ai fini di meglio soddisfare esigenze ed interessi culturali dei singoli discenti ulteriori letture individuali potranno essere concordate direttamente col docente.

Letteratura tedesca

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04488
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura tedesca:</i> Francesca Tucci (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/13
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letteratura tedesca: esame orale
Ricevimento:	Francesca Tucci: Martedì 9.30-10.30, venerdì 9.30-10.30 - email: francesca.tucci@unipa.it - telefono: 09123863311

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà sviluppare conoscenze e competenze tali da riuscire a leggere, comprendere e inquadrare nel contesto culturale di riferimento i singoli testi di letteratura primaria indicati in programma. Dovrà poi mostrare di sapersi orientare nell'ambito della storia letteraria tra '700 e '800 e saper riferire criticamente dei testi di letteratura secondaria previsti dal programma.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso intende porre le basi perché lo studente possa avviarsi all'uso individuale della letteratura tedesca come strumento di lavoro.

Autonomia di giudizio

Il corso si propone l'obiettivo di abituare lo studente al riconoscimento autonomo di tipologie testuali differenti.

Abilità comunicative

Lo studente dovrà dimostrarsi in grado di condurre una conversazione articolata su argomenti relativi al corso.

Capacità di apprendimento

Allo studente è richiesto lo sviluppo delle competenze necessarie a preparare l'esame sulla base dei materiali discussi nel corso delle lezioni.

Obiettivi formativi

Letteratura tedesca

Titolo del corso: *Il teatro tedesco tra Lessing e Dürrenmatt*

Il corso intende fornire agli studenti un'introduzione alla storia letteraria tedesca tra Settecento e Novecento, con particolare attenzione alle teorie del tragico. Le date limite entro le quali ci si muoverà sono quelle comprese tra i primi scritti teorici di Lessing e i suoi drammi borghesi (anni Cinquanta-Settanta del '700), in un certo senso atti fondativi della tragedia moderna in lingua tedesca, e "La visita della vecchia Signora" di Dürrenmatt (1955), con il suo approdo alla tragicommedia e la sua sostanziale revoca del tragico. Nel mezzo alcuni degli autori - Schiller, Kleist, Büchner e Brecht - che con i loro drammi e i loro scritti sul teatro hanno contribuito alla storia della moderna drammaturgia tedesca.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

40 Introduzione alla storia del teatro tedesco da Lessing a Dürrenmatt. Attraverso la lettura dei testi di letteratura primaria (G.E. Lessing, "Emilia Galotti", Fr. Schiller "Don Carlos", H. von Kleist, "Il principe di Homburg", G. Büchner, "La morte di Danton", B. Brecht, "L'anima buona del Sezuan", Fr. Dürrenmatt, "La visita della vecchia signora"), lo studente si confronterà con i diversi autori, appartenenti a momenti cronologici differenti della storia tedesca, con l'obiettivo ricostruire un primo, variegato quadro di insieme. Punto focale della ricostruzione storico-letteraria sarà il teatro, in virtù del contributo essenziale da questo dato alla nascita e allo sviluppo della cultura tedesca. A questi testi di letteratura primaria gli studenti dovranno affiancare, secondo le indicazioni bibliografiche fornite in seguito dalla docente, lo studio di un periodo circoscritto della storia letteraria dei paesi di lingua tedesca e la lettura di un testo di saggistica.

Testi consigliati:

Michele Cometa (a cura di), L'età classico-romantica. La cultura letteraria in Germania tra Settecento e Ottocento, Laterza, Roma-Bari 2009.

Peter Szondi, Teoria del dramma moderno. 1880-1950, Einaudi, Torino 2000.

Gotthold Ephraim Lessing, Emilia Galotti, Einaudi, Torino 1980.

Friedrich Schiller, Don Carlos, Marsilio, Venezia 2004.

Heinrich von Kleist, Il principe di Homburg, in id., La brocca rotta, Anfitrione, Il principe di Homburg, Garzanti, Milano 1984.

Georg Büchner, Teatro. La morte di Danton, Leonce e Lena, Woyzeck, Adelphi, Milano 1978.

Bertolt Brecht, L'anima buona del Sezuan, Il nuovo Melangolo, Genova 2009.

Friedrich Dürrenmatt, La visita della vecchia Signora, Einaudi, Torino 1989.

Lingua albanese I

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04525
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua albanese I:</i> Gezim Gurga (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/18
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	26 ore di lezioni frontali 14 ore di esercitazioni: Lettura, traduzione e analisi del testo
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Lingua albanese I: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Gezim Gurga: Lunedì ore 12.00 - 14.00, martedì ore 12.00 - 14.00, venerdì ore 12.00 - 14.00 - Viale delle Scienze, Edificio 15, V piano, stanza 502 - email: gezim.gurga@unipa.it - telefono: 09123896313

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di una competenza attiva e passiva della lingua albanese. Lettura, interpretazione e traduzione di un testo dall'albanese e in albanese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicazione delle norme grammaticali nella fase di elaborazione di un testo in albanese. Capacità di sostenere conversazioni in lingua.

Autonomia di giudizio

Valutare e predisporre autonomamente una strategia della comunicazione in seguito alla raccolta dei dati linguistici.

Abilità comunicative

Capacità di organizzare la comunicazione linguistica in albanese.

Capacità di apprendimento

Acquisire la conoscenza dei dati linguistici (grammatica e lessico) e la capacità di organizzarli in comunicazione attiva.

Obiettivi formativi

Lingua albanese I

Titolo del corso: *Lingua albanese I*

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base della grammatica e del lessico albanese.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
2	Nozioni generali sulla lingua albanese.
4	Classificazione verbale
	Forme e funzioni del modo indicativo
4	Forme e funzioni del modo congiuntivo
2	Forme e funzioni del modo condizionale
4	Declinazione dei sostantivi
2	Declinazione degli aggettivi
2	Forme e funzioni dei pronomi personali
2	Declinazione dei pronomi dimostrativi
2	Declinazione di aggettivi e pronomi possessivi
2	Le preposizioni che reggono l'accusativo e l'ablativo

Esercitazioni

Ore:	Argomenti:
14	Letture, traduzione e analisi del testo

Testi consigliati:

Francesco Solano, *Manuale di Lingua Albanese*, Corigliano Calabro, 1988

Altri materiali saranno distribuiti nel corso delle lezioni.

Lingua albanese II

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04527
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua albanese II:</i> Gezim Gurga (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	30 ore di lezioni frontali 10 ore di esercitazioni in aula
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Lingua albanese II: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Gezim Gurga: Lunedì ore 12.00 - 14.00, martedì ore 12.00 - 14.00, venerdì ore 12.00 - 14.00 - Viale delle Scienze, Edificio 15, V piano, stanza 502 - email: gezim.gurga@unipa.it - telefono: 09123896313

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di una competenza attiva della lingua albanese. Lettura, interpretazione e traduzione di un testo dall'albanese e in albanese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicazione delle conoscenze delle strutture sintattiche semplici e complesse e capacità di comprensione del lessico albanese e delle sue stratificazioni nella fase di elaborazione di un testo in lingua. Capacità di organizzare conversazioni in lingua.

Autonomia di giudizio

Valutare e predisporre autonomamente una strategia della comunicazione in seguito alla raccolta dei dati linguistici, in particolare delle strutture sintattiche.

Abilità comunicative

Capacità di organizzare la comunicazione linguistica in albanese.

Capacità di apprendimento

Acquisire la conoscenza dei dati linguistici (sintassi e lessico) e la capacità di organizzarli in comunicazione attiva.

Obiettivi formativi

Lingua albanese II

Titolo del corso: *Lingua albanese II*

Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze approfondite della grammatica e del lessico albanese.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Forme e funzioni del modo ammirativo
- 2 Forme e funzioni del modo ottativo
- 2 Funzioni delle forme verbali non flessibili
- 4 Tipi, forme e funzioni della particella di congiunzione
- 2 L'uso dei pronomi atoni semplici e composti
- 3 Tipi e modi della derivazione lessicale
- 15 Le strutture sintattiche principali dell'albanese

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 10 Lettura, traduzione e analisi del testo.

Testi consigliati:

Namik Ressuli, Grammatica Albanese, Bologna, 1985.
Altri materiali saranno distribuiti nel corso delle lezioni.

Lingua araba I

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04534
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua araba I:</i> Patrizia Spallino (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-OR/12
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Esercizi in classe e relativa correzione Lettura ad alta voce. Brevi colloqui orali. Esercitazione di traduzione
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Lingua araba I: esame scritto, esame orale, attività di laboratorio
Ricevimento:	Patrizia Spallino: Il ricevimento è fissato dalle ore 11.15 alle ore 12.15 del mercoledì presso l'edificio 15 di Viale delle Scienze, sesto piano, studio 606. - email: patrizia.spallino@unipa.it - telefono: 3394831942

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Riconoscimento dell'alfabeto arabo. Capacità di lettura e di traslitterazione. Comprensione della frase nominale, dello stato costruito e sue modalità d'applicazione. Conoscenza del verbo arabo semplice. Conoscenze delle formule di saluto e convenevoli di base.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze di base su testi elementari in lingua araba

Autonomia di giudizio

Capacità di giudicare le varie strutture morfologiche e sintattiche di base.

Abilità comunicative

Riuscire a comunicare tramite le prime espressioni della lingua araba di base

Capacità di apprendimento

Raggiungimento degli obiettivi fissati dal programma che consenta agli allievi di continuare a procedere nei livelli successivi in modo più o meno autonomo.

Obiettivi formativi

Lingua araba I

Il corso si prefigge l'acquisizione dei principi che regolano la lingua araba nei suoi aspetti fonologico, morfologico, lessicale e sintattico attraverso un approccio che tiene conto delle moderne teorie per l'apprendimento della L2 senza tralasciare la descrizione che i grammatici arabi hanno dato della propria lingua.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
3	I - Introduzione 1. Nascita e sviluppo della lingua araba 2. Registri di lingua e poliglossia
15	II - Scrivere arabo 1. Dalla rappresentazione simbolica al segno grafico 2. Il sillabario arabo
2	3. Nozioni di fonetica e fonologia
	III - Morfologia
3	1. I morfemi
	2. Nomi, verbi, particelle
3	3. I nomi
	4. Le particelle: introduzione
3	IV - Pensare per radici 1. Il sistema derivazionale: sua duttilità e funzionalità
6	V - Sintassi La flessione della proposizione nominale.
3	Lo stato costruito. L'aggettivo e suo accordo
1	Pronomi personali
1	Aggettivi possessivi
2	Presentazione del verbo

Esercitazioni

Ore:	Argomenti:
0	Ogni unità di grammatica sarà corredata da un'ora di esercitazione in classe per la correzione degli esercizi sotto la guida della docente

Testi consigliati:

Veccia Vaglieri L., Maria Avino, Grammatica teorico-pratica della lingua araba, Istituto per l'Oriente, Roma 2011.

Mion G., La lingua araba, edizioni Carocci, Roma 2007.

Testi e letture di base saranno fornite agli allievi dal docente durante il corso delle lezioni.

Dizionari consigliati:



Baldissera E., Dizionario compatto italiano arabo, arabo italiano, Zanichelli, Bologna, 1994 o successiva edizione.

Testi distribuiti dalla docente durante lo svolgimento delle lezioni

Lingua araba II

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04536
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua araba II:</i> Patrizia Spallino (Ricercatore) <i>Lingua araba II:</i> Valeria Rizzitano (Assistente R.E.)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Approccio metodologico che mantiene lo studio della grammatica tradizionale ma che propone allo stesso tempo il dialogo ed il riferimento a situazioni concrete della vita quotidiana per consentire al discente di imparare le strutture comunicative fondamentali nel modo più immediato.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Lingua araba II: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio, discussione guidata in gruppo Lingua araba II:
Ricevimento:	Patrizia Spallino: Il ricevimento è fissato dalle ore 11.15 alle ore 12.15 del mercoledì presso l'edificio 15 di Viale delle Scienze, sesto piano, studio 606. - email: patrizia.spallino@unipa.it - telefono: 3394831942 Valeria Rizzitano: giovedì ore 10 - email: vrizzitano@tiscali.it - telefono: 3402706758

Obiettivi formativi

Lingua araba II

Titolo del corso: *Lingua araba II*

Il corso è destinato a studenti che hanno già affrontato l'alfabetizzazione e che possiedono le prime nozioni della grammatica araba.

Obiettivi prefissati:

Sviluppare le competenze grammaticali già acquisite

Apprendimento di nuove strutture sintattiche

Esercitare l'ascolto della lingua

Fornire allo studente le basi fraseologiche e lessicali elementari per comunicare nella vita quotidiana

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Il verbo trilittero regolare. Coniugazione
- 4 Il verbo «kana» e le sue sorelle.
Inna e le sue sorelle
- 2 Modo congiuntivo
- 2 Modo condizionale-iussivo
- 2 Imperativo
- 2 Participi
- 2 Il masdar
- 6 Forme dei verbi derivati
- 3 Sull'uso del dizionario arabo
- 14 Studio di testi per l'apprendimento della conversazione
Lettura, traduzione, commento grammaticale e sintattico di passi scelti.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 10 Esercizi di grammatica e di traduzione.
Ascolto di conversazione da cd-rom

Testi consigliati:

Testi:

Imparare l'arabo conversando. Corso elementare. Alma Salem e Cristina Solimando. Contiene CD-ROM Carocci editore.

Laura Veccia Vaglieri- Maria Avino, Grammatica teorico-pratica della lingua araba, vol. I, Roma, Istituto per l'Oriente, rist. 2011.

Il verbo arabo, a cura di C. Tresso, edizione Hoepli, Torino 2005

Vocabolario arabo-italiano, Roma, Istituto per l'Oriente, 1966-1973 (o successiva ristampa).

Obiettivi formativi

Lingua araba II

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Lingua francese I

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04669
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua francese II

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04671
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua inglese

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04677
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua inglese:</i> Alessandra Rizzo (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Seminari Role-play Esercitazioni in lingua inglese Verifiche PROVA SCRITTA E ORALE La prova scritta è propedeutica alla prova orale. Prova scritta: test grammaticale, reading comprehension, stesura di un testo scritto in lingua inglese. Prova orale: colloquio in lingua inglese sugli argomenti trattati durante il corso delle lezioni e su un tema a scelta dello studente (student presentation).
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Lingua inglese: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Alessandra Rizzo: Lunedì (12-13), Martedì (11-13) viale delle Scienze, ed. 15, VII piano. Per ogni eventuale urgenza, si consiglia di contattare il docente per posta elettronica. - email: alessandra.rizzo@unipa.it - telefono: 091-23897011

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Riferimento linguistico: livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages.
Conoscenza del lessico specialistico nell'ambito della comunicazione mediatica, politica e accademica.

Capacità di descrivere e sintetizzare contenuti in lingua inglese utilizzando il lessico specialistico di cui sopra.

Conoscenza e delle strutture morfo-sintattiche e stilistiche riguardanti l'analisi critica di testi specialistici di cui sopra.

Saper esprimersi fluentemente in lingua inglese in contesti comunicativi riguardanti la comunicazione di cui sopra.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere, tradurre, interpretare e sintetizzare testi specialistici attinenti alla comunicazione mediatica, politica e accademica, riconoscendo al loro interno le strutture grammaticali previste per il raggiungimento del livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages.

Autonomia di giudizio

Capacità di discutere e affrontare problematiche di tipo comunicativo attraverso la lettura di testi specialistici.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e/o orale in lingua inglese utilizzando strutture sintattico-grammaticali previste dal livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages.

Sviluppo di abilità linguistico-comunicative finalizzate alla comunicazione scritta e orale relativa ad ambiti giornalistici, pubblicitari, politici e accademici. Padronanza del lessico specialistico e della grammatica necessaria per la stesura di un messaggio di posta elettronica, di un testo pubblicitario, di una recensione, di un abstract.

Capacità di apprendimento

Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare le nozioni acquisite.

Obiettivi formativi

Lingua inglese

Titolo del corso: *English for media and culture*

Sviluppare la comprensione di testi specialistici nell'ambito della comunicazione mediatica, politica e accademica;

acquisire micro linguaggi e una padronanza assoluta delle strutture grammaticali del livello B2 del CEFRL;

saper tradurre e interpretare testi specifici;

saper sintetizzare testi specifici;

saper comunicare in maniera fluente negli ambiti specialistici menzionati.

Obiettivi formativi degli argomenti dell'insegnamento:

ogni argomento trattato durante il corso delle lezioni frontali avrà lo scopo di sviluppare e stimolare riflessioni in inglese su argomenti di tipo specialistico.

Brief description in English:

this course combines English for the media with a wide-ranging look at life and culture in Britain. Students will learn about British media and, in particular, about publishing (newspapers, magazines and books). They will also focus their attention on the communicative mechanisms concerning politics and academic writing. The course will develop reading, writing, listening and speaking skills and involve project work and student presentations.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 20 GENERAL ENGLISH
GRAMMAR (B2). Lo studio della grammatica e l'applicazione delle 4 abilità linguistiche - writing, reading, speaking, listening - verranno distribuiti nell'arco delle 20 ore e durante l'analisi degli argomenti specialistici. Inoltre, gli approfondimenti grammaticali e la pratica delle 4 abilità verranno rinforzati durante le lezioni, le verifiche e le esercitazioni tenute dal lettore madrelingua.
- 34 ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES
Gli argomenti che seguono in elenco verranno trattati mediante la lettura e la comprensione critica di testi specialistici selezionati dal docente. Laddove consentito, il materiale didattico specialistico sarà supportato dall'ascolto e/o dalla visione di brani multimediali.
ARGOMENTI:
1. Style, focus, rhetoric
2. Media studies:
the language of newspapers
the language of advertising
3. Academic writing
4. The language of politics
5. Culture and arts

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 6 Verifiche col docente: grammar test, reading comprehension con esercizi di sintesi e analisi, stesura di un messaggio di posta elettronica, di una recensione e di un abstract.
- 60 Esercitazioni con il docente madrelingua
Sviluppo delle abilità di speaking, listening, writing e reading con approfondimenti grammaticali per il raggiungimento del livello B2 (CEFRL).

Testi consigliati:

Materiale didattico e di studio fornito in fotocopia (centro stampa nei pressi della Facoltà di Lettere).

Grammar:

Thorne S., "Mastering Advanced English Language" (in fotocopia)

Gallagher A., Galuzzi F. (2011), "Activating Grammar", Digital edition, Pearson Longman first edition 2007.

Specificità:

Materiale in fotocopia

Goodman S., Graddol D., "Redesigning English", ultima edizione

Esercitazioni:

Eales F., Wilson J., et al. (eds), "Speak Out", Pearson Longman, upper-intermediate.

Dizionari consigliati:

Hornby A.S., "Oxford Advanced Learner's Dictionary", O.U.P. (ultima ed.).

Ragazzini G., "Dizionario Inglese-Italiano", Zanichelli (ultima ed.).

Lingua tedesca I

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04740
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua tedesca I:</i> Francesca Tucci (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/13
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali. Lettura, ascolto, analisi, traduzione e comprensione dei testi musicali proposti dal docente nel corso delle lezioni.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Lingua tedesca I: esame orale
Ricevimento:	Francesca Tucci: Martedì 9.30-10.30, venerdì 9.30-10.30 - email: francesca.tucci@unipa.it - telefono: 09123863311

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà sviluppare conoscenze e competenze tali da riuscire a leggere e comprendere un testo semplice in lingua tedesca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso intende porre le basi perché lo studente possa avviarsi all'uso individuale della lingua tedesca come strumento di lavoro.

Autonomia di giudizio

Il corso si propone l'obiettivo di abituare lo studente al riconoscimento autonomo di tipologie testuali differenti.

Abilità comunicative

Lo studente dovrà dimostrarsi in grado di condurre una conversazione elementare in lingua tedesca su argomenti relativi al corso.

Capacità di apprendimento

Allo studente è richiesto lo sviluppo delle competenze necessarie a preparare l'esame sulla base dei materiali discussi nel corso delle lezioni.

Obiettivi formativi

Lingua tedesca I

Titolo del corso: *Dal "Lied der Deutschen" di Hoffmann von Fallersleben a "Mensch" di Grönmeyer*

Il corso intende fornire agli studenti un'introduzione alla lingua e alla cultura tedesca attraverso una scelta di testi musicali ("Das Lied der Deutschen", "Lili Marleen", "Kälbermarsch", "Auferstanden aus Ruinen", "Kinderhymne", "So soll es sein - so wird es sein" e altri) che hanno caratterizzato alcuni momenti chiave della storia della Germania moderna e contemporanea. La scelta di testi proposta dal docente mira a familiarizzare gli studenti con la lingua tedesca (lingua e sintassi di base, ascolto e comprensione, lettura e comprensione di testi), nonché con la cultura e la storia della Germania.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

40 Introduzione alla lingua, grammatica e sintassi. Lettura, ascolto e comprensione dei testi messi in programma. Ricostruzione di alcuni momenti della storia e della cultura della Germania moderna e contemporanea. Il corso si articolerà su due differenti livelli, curando la preparazione linguistica degli studenti ma cercando al tempo stesso, proprio attraverso la lingua, un primo contatto con la cultura e la storia della Germania del secolo scorso.

Testi consigliati:

"Schritte International 1" (Kursbuch u. Arbeitsbuch), a cura di Daniela Niebisch et al., ed. Hueber. George L. Mosse, *Le origini culturali del Terzo Reich*, Milano 1991 (3. ed.).

Alcuni capitoli, su indicazione del docente, da Gustavo Corni, *Storia della Germania. Da Bismarck alla riunificazione*, Milano 1995 (pp. 324-376, disponibili alla voce documenti nel profilo della docente); alcuni capitoli da Raymond Poidevin/Sylvain Schirmann, *Storia della Germania. Dal medioevo alla caduta del muro*, Milano 1996 (pp. 164-212, disponibili alla voce documenti nel profilo della docente), Alcuni capitoli da Nicolao Merker, *Il sangue e la terra. Due secoli di idee sulla nazione*, Roma 2001 (pp. 9-33, disponibili alla voce documenti nel profilo della docente), *La Germania. Storia di una cultura da Lutero a Weimar*, Roma 1990, cap. XI, XII, XIII (facoltativo).

Lingua tedesca II

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04742
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua tedesca II:</i> Francesca Tucci (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Lingua tedesca II: esame orale
Ricevimento:	Francesca Tucci: Martedì 9.30-10.30, venerdì 9.30-10.30 - email: francesca.tucci@unipa.it - telefono: 09123863311

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà perfezionare le conoscenze e le competenze già acquisite nel campo della lingua tedesca, in modo da riuscire a leggere e comprendere un testo di media difficoltà, di letteratura primaria o secondaria, di contenuto saggistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso l'analisi di un fenomeno storico-culturale di grande portata in un'ottica linguistica, lo studente dovrà impossessarsi di una autonoma capacità di considerare storicamente alcune grandi questioni legate allo sviluppo complessivo della storia della cultura tedesca.

Autonomia di giudizio

Il corso si propone l'obiettivo di abituare lo studente al confronto autonomo con una tipologia testuale linguisticamente complessa.

Abilità comunicative

Lo studente dovrà dimostrarsi in grado di condurre una conversazione mediamente articolata in lingua tedesca su argomenti relativi al corso.

Capacità di apprendimento

Allo studente è richiesto lo sviluppo delle competenze necessarie a preparare l'esame sulla base dei materiali discussi nel corso delle lezioni.

Obiettivi formativi

Lingua tedesca II

Titolo del corso: *Linguaggio e potere. Storia di alcuni concetti nella cultura tedesca del Novecento*
Il corso intende analizzare in una prospettiva di linguistica e semantica storica, nonché su un corpus di natura prevalentemente saggistica, alcuni concetti-chiave per la ricostruzione dei rapporti tra la cultura tedesca del Novecento e alcuni grandi fenomeni storico-politici.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

40 Lettura e analisi di testi tratti dall'attività saggistica e pubblicistica di alcuni autori canonici nella letteratura tedesca del Novecento, con particolare riferimento al tema dei rapporti tra linguaggio e potere (Thomas Mann, Walter Benjamin, Bertolt Brecht, Victor Klemperer).

Testi consigliati:

Il saggio nella cultura tedesca del '900. A cura di Stefano Benassi e Paolo Pullega, Bologna, Cappelli, 1989.

Kai Neubauer, Semantica storica, in Michele Cometa, Dizionario degli studi culturali. A cura di Roberta Coglitore e Federica Mazzara, Roma, Meltemi, 2004, pp. 357-367.

Testi primari in fotocopia messi a disposizione dalla docente.

Linguistica generale

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04770
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Linguistica generale:</i> Ignazio Mauro Mirto (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Linguistica generale: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Ignazio Mauro Mirto: venerdì dalle 9 alle 10, Ed. 15; - email: ignaziomauro.mirto@unipa.it - telefono: 091 23896307

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza degli obiettivi della disciplina, delle sue branche, delle ragioni di esistenza di ognuna di queste; conoscenza della metalingua; conoscenza dei vantaggi che l'analisi linguistica può comportare come strumento di comprensione di fenomeni sociali ed individuali; conoscenza dei metodi di analisi linguistica nelle varie sotto-discipline (fonetica, fonologia, morfologia, sintassi, semantica, pragmatica, sociolinguistica, tipologia linguistica sia per la morfologia che per la sintassi, linguistica diacronica); conoscenza degli avanzamenti apportati dagli studiosi più significativi.

Capacità di comprensione dei meccanismi di coerenza e coesione di un testo in lingua italiana, scritto o orale; capacità di comprensione dei vari tipi di informazione contenuta in un qualsiasi testo in lingua italiana. Capacità di comprensione della differenza tra un approccio al dato linguistico di natura scientifica e uno da linguistica ingenua. Capacità di comprensione della metodologia utilizzata a fini euristici. Capacità di comprensione di uno o più livelli di struttura profonda per l'analisi linguistica. Capacità di comprensione della natura fuorviante e spesso ingannevole del dato linguistico sensoriale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In termini di acquisizione di competenze applicative multidisciplinari per l'analisi linguistica di un qualsiasi testo in lingua italiana (di brani di conversazione, di narrativa, di poesia, della pubblicità, della stampa ecc.), di distinzione di un testo da altri sulla base di caratteristiche linguistiche quali, ad es. le scelte lessicali, di pronuncia e di sintassi (varianti diatopiche, diastratiche, diafasiche, diamesiche). Capacità di trascrizione fonetica e fonologica di una qualsiasi parola dell'italiano e di

altre lingue, specie dell'inglese. Capacità di tratteggiare in prospettiva funzionale la struttura profonda di alcuni tipi proposizionali salienti della lingua italiana, ma anche di altre lingue.

Autonomia di giudizio

Il consapevole possesso di strumenti metodologici adeguati all'analisi testuale consente autonomia di giudizio con riferimento alla valutazione e alla interpretazione del dato linguistico di superficie. Lo studente mostra consapevole autonomia di giudizio anche riguardo i principi di deontologia professionale.

Abilità comunicative

L'analisi del testo linguistico, almeno per le sue caratteristiche essenziali, dovrà essere comunicata con chiarezza e argomentazioni convincenti, anche a specialisti (e quindi con proprietà di linguaggio rispetto alla terminologia), con capacità di sintesi e sapendo distinguere fra le informazioni di base e quelle non indispensabili all'argomentazione.

Capacità di apprendimento

Lo studente mostrerà di possedere capacità adeguate a sviluppare ulteriori competenze e ad approfondire quelle che già controlla. Lo studente mostrerà capacità di apprendimento anche con riferimento alla consultazione del materiale bibliografico e di quello di banche di dati e altre informazioni in rete. La capacità di apprendimento dovrà essere orientata alla individuazione delle funzioni che un determinato elemento linguistico svolge all'interno del testo di cui fa parte e delle relazioni che esso intrattiene con uno o più elementi del contesto.

Obiettivi formativi

Linguistica generale

Titolo del corso: *Linguistica generale*

La disciplina si pone l'obiettivo di contribuire alla preparazione di professionisti in possesso di adeguate conoscenze riguardo le lingue naturali, ad esempio rispetto alla origini e ai tratti tipologici, e riguardo la capacità di analisi di un qualsiasi testo in lingua italiana.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Le lingue del mondo
2	Lessico
4	Fonetica
4	Fonologia
2	Sociolinguistica
2	Linguistica diacronica
4	morfologia
2	Pragmatica
4	fare causativo
4	Fare supporto
4	Fare lavoro
4	Fare lavoro
4	Vedere la sintassi
2	Pensare la sintassi
4	Capire e descrivere la sintassi da una prospettiva funzionale

- 4 La funzione di predicato
- 2 La funzione di soggetto
- 2 La funzione di oggetto diretto
- 2 Oggetto indiretto e altri complementi
- 2 Tipi e livelli di composizione funzionale

Testi consigliati:

Lingue e linguaggio, di Graffi e Scalise, il Mulino, 2006
Fare. Elementi di sintassi. La Fauci e Mirto, ETS, 2003
Dal giardino della sintassi, di Carol G. Rosen, ETS, 2012

Origini culturali dei paesi di lingua germanica

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13393
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Origini culturali dei paesi di lingua germanica:</i> Loredana Teresi (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/15
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Origini culturali dei paesi di lingua germanica: esame orale
Ricevimento:	Loredana Teresi: vedi bacheca virtuale: http://www.unipa.it/~loredana.teresi/ltcorsi.htm - email: loredana.teresi@unipa.it - telefono: 091.23896307

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso i discenti conosceranno gli aspetti linguistici e culturali che caratterizzano le origini dei paesi di lingua germanica, e la loro evoluzione nel tempo. Conosceranno inoltre le tematiche fondamentali dello studio filologico delle tradizioni germaniche e si approprieranno di idonei strumenti di analisi e di valutazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso i discenti saranno in grado di utilizzare le conoscenze e gli strumenti di indagine acquisiti, non soltanto per cogliere più approfonditamente le questioni che riguardano lo studio filologico applicato all'ambito germanico, ma anche per condurre ulteriori analisi a livello interdisciplinare e per meglio comprendere, valutare e operare in campo interculturale.

Autonomia di giudizio

I discenti saranno in grado, alla fine del corso, di formulare giudizi autonomi sulle questioni relative allo studio filologico dei testi e degli aspetti culturali delle tradizioni germaniche antiche e delle loro riscritture moderne.

Abilità comunicative

Al termine del corso i discenti saranno in grado di discutere in maniera appropriata di questioni filologiche applicate all'ambito germanico e di tematiche storico-culturali relative sia alle tradizioni

germaniche tout court che al loro rapporto con le altre tradizioni europee.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso i discenti avranno sviluppato la capacità di autogestire un eventuale approfondimento delle questioni relative allo studio delle lingue e delle culture germaniche, attraverso non soltanto l'acquisizione degli strumenti teorici necessari, ma anche mediante l'utilizzo efficace di strumenti di ricerca ausiliari sia in formato cartaceo che elettronico. Potranno altresì affrontare un corso specialistico di approfondimento. Potranno inoltre raccordare le competenze filologiche acquisite con le conoscenze apprese in altre discipline più.

Obiettivi formativi

Origini culturali dei paesi di lingua germanica

Titolo del corso: *Origini culturali dei paesi di lingua germanica*

Prerequisiti

Lo studente dovrebbe essere in possesso di una conoscenza di base della linguistica e della storia medievale.

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire allo studente consapevolezza dell'origine comune delle lingue germaniche (inglese, tedesco, olandese, danese, norvegese, svedese, islandese, etc.) focalizzando l'attenzione sia sugli aspetti linguistici che su quelli storico-culturali che caratterizzano la compagine germanica. In particolare, verranno messi in luce i momenti e gli elementi fondamentali della storia letteraria e culturale delle popolazioni germaniche, con particolare riguardo agli anglosassoni, alla compagine tedesca e a quella scandinava.

Verranno letti ed analizzati, in lingua originale, alcuni brani tratti dalle opere fondamentali di tali tradizioni (Beowulf, Nibelunghi, etc.), analizzando altresì una serie di temi culturali tipicamente germanici.

Verranno analizzati gli aspetti peculiari della religione dei germani e degli scandinavi in particolare, e la loro permanenza nel tessuto culturale moderno (Thor, Odino, etc.).

Ampio spazio verrà inoltre dato alle rune e al ruolo che ricoprono nelle varie tradizioni germaniche.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di riconoscere, apprezzare e valutare criticamente gli aspetti culturali che accomunano le varie tradizioni germaniche antiche, anche nella loro veste moderna di riscritture, ripensamenti, rielaborazioni, attraversamenti tematici, attualizzazioni, etc.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

12 Elementi di linguistica germanica

36 Elementi di storia e cultura delle popolazioni germaniche

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

10 Analisi guidata di alcuni brani di testi germanici

2 Lavoro sui manoscritti (facsimile)

Testi consigliati:

M.V. Molinari, La filologia germanica, Bologna, Zanichelli.

Ulteriori indicazioni bibliografiche, dispense e materiali per le esercitazioni saranno forniti durante il corso.

Origini culturali dei paesi di lingua romanza

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13380
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Origini culturali dei paesi di lingua romanza:</i> Laura Regina (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/09
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Origini culturali dei paesi di lingua romanza: esame orale
Ricevimento:	Laura Regina: Il RICEVIMENTO sarà effettuato alla fine di ogni lezione e su appuntamento da richiedere al cell. 349 8472951. Lo STUDIO del docente è nell' Ed. 15, IV piano, n. 401 - email: laura.regina@unipa.it - telefono: 09123896312

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei tratti peculiari della lirica romanza attraverso una rassegna delle tradizioni fiorite nel medioevo nelle singole aree geografiche e linguistiche, e la messa a fuoco dei problemi delle origini della letteratura romanza.

Maturazione della conoscenza delle strutture delle lingue romanze sia dal punto di vista sincronico che diacronico, rilevando il fondamentale contributo fornito dalla critica testuale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saper cogliere, nello stato attuale delle lingue romanze privilegiate dal Corso, il risultato di un processo storico e la manifestazione di ideali ed elementi culturali comuni largamente diffusi nella Romania medievale.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di individuare, tramite l'analisi comparata di testi romanzati appartenenti alle principali aree geografiche, la comune origine linguistico-culturale del dominio romanzo. Maturare la consapevolezza di come una seria preparazione filologica sia condizione indispensabile alla piena fruizione del testo e al corretto esercizio della critica letteraria.

Abilità comunicative

Capacità di utilizzare con competenza i termini tecnici propri del linguaggio specifico della disciplina.

Capacità di apprendimento

Acquisizione delle competenze necessarie alla corretta visione dei rapporti fra le diverse varietà linguistiche (siano esse lingue o dialetti) nate dalla differenziazione del latino, rilevabili mediante la comparazione fra campioni di testi scelti nell'ambito della lirica amorosa nei volgari iberici, in lingua d'oc e d'oïl, nei volgari italiani (siciliano illustre e toscano).

Obiettivi formativi

Origini culturali dei paesi di lingua romanza

Titolo del corso: *L'amore nel medioevo romanzo*

Stimolare l'interesse e la curiosità verso il mondo medievale, grande laboratorio di modelli sociali e culturali che hanno determinato l'indirizzo dei secoli successivi, attraverso una presa di coscienza dello sviluppo e della diffusione dei comuni ideali, e della cultura che li ha rappresentati, nel medioevo romanzo: rapporto fra umano e divino, ideale amoroso e spirito cavalleresco, presenza della donna nella società, galateo delle relazioni sociali, nuovi codici linguistici.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 6 | Linguistica e filologia romanze.
Dominio romanzo.
Metodo storico-comparativo. |
| 18 | Il cambiamento nella linguistica contemporanea.
Dal latino alle lingue moderne. Fenomeni evolutivi condizionati tipologicamente.
Fenomeni grammaticali. |
| 6 | L'edizione dei testi manoscritti e a stampa. |
| 4 | L'amore al femminile delle jarchas mozarabiche |
| 6 | La fin amor: l'amore nelle corti provenzali.
Jaufre Rudel e l'amor de lonh |
| 4 | Amore e magia nella corte francese d'Inghilterra: Tristano e Isotta
(passi scelti dal Tristan del poeta anglo-normanno Thomas) |
| 6 | Amor cortese nella Magna curia.
Jacopo da Lentino, Meravigliosamente.
Stefano Protonotaro, Pir meu cori alligrari |
| 6 | Amore e cor gentile degli stilnovisti.
G. Guinizzelli, Al cor gentile rempaira sempre amore |
| 4 | Approfondimenti |

Testi consigliati:

L. RENZI - A. ANDREOSE, Manuale di linguistica e filologia romanza, il Mulino, Bologna 2009.
G. CONTINI, Rapporti fra la Filologia (come critica testuale) e la Linguistica, in Breviario di Ecdotica, Ricciardi, Milano-Napoli 1986, pp. 149-173.
Materiali disponibili per la riproduzione durante il Corso

Scienza politica

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06334
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Scienza politica:</i> Salvatore Vaccaro (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Scienza politica: esame orale
Ricevimento:	Salvatore Vaccaro: Giovedì, ore 9.30 - 12.30, ed. 15, VI piano, studio 609 - email: salvo.vaccaro@unipa.it - telefono: 09123863335

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire padronanza delle mappe concettuali dell'oggetto del corso di scienza politica proposto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno inoltre dimostrare di sapere coniugare gli elementi teorici del tema del corso di scienza politica proposto con l'operatività della pratica della comunicazione.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno altresì mostrare capacità critiche nella elaborazione delle categorie politiche e delle tematiche proposte durante il corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire pertanto padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato il senso delle nozioni impartite senza ricorrere in maniera esclusiva alle facoltà mnemoniche.

Obiettivi formativi

Scienza politica

Titolo del corso: I COMUNICAZIONE E POTERE

Il corso verte sul nesso tra le pratiche collettive innescate dai processi tecnologici in campo comunicativo e gli effetti sulle categorie e le dinamiche del potere politico.

L'esame conclusivo sarà imperniato sulla verifica delle categorie politiche in gioco, nonché sulla capacità di ragionamento dello studente a orientarsi nelle teorie e negli effetti reali sui regimi politici.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Introduzione al corso
4	Il potere
4	La rete globale
4	New media
4	Politiche di regolazione
4	La sfida alla rete
4	The message is the medium
4	Pratiche politiche e comunicative
4	Movimenti sociali e new media
4	Un nuovo spazio pubblico
2	Conclusioni

Testi consigliati:

Manuel Castells, Comunicazione e potere, EGEA-Univ. Bocconi Ed., Milano, 2009

Semiotica della comunicazione

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15051
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Semiotica della comunicazione:</i> Gianfranco Marrone (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Semiotica della comunicazione: esame orale
Ricevimento:	Gianfranco Marrone: Mercoledì, 11-13 v. delle scienze ed. 15, III piano - email: gianfranco.marrone@unipa.it - telefono: 091.6615416

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e saper esporre criticamente le principali problematiche legate al dibattito in corso nelle scienze umane a proposito dei processi di significazione. In particolare saranno trattati: i fondamenti della semiotica strutturale (dal segno ai linguaggi, dal codice al testo) e della sociosemiotica (discorsività, traduzione fra linguaggi e fra media)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di strutturare una riflessione organica sui processi semiotici implicati in vari artefatti comunicativi (dalla comunicazione pubblicitaria, al giornalismo, dalle organizzazioni spaziali alla visualità) con un intento strategico.

Autonomia di giudizio

Riconoscere, comprendere ed eventualmente progettare gli aspetti comunicativi e semiotici legati ad un ampio numero di forme di testualità.

Abilità comunicative

Capacità di illustrare con proprietà di linguaggio e precisione scientifica le problematiche relative agli aspetti semiotici della comunicazione in diversi ambiti anche ad un pubblico di non esperti.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia

corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore della comunicazione.

Obiettivi formativi

Semiotica della comunicazione

Titolo del corso: *Testo e corporeità*

Il corso offrirà una panoramica dei principali modelli e categorie d'analisi semiotica utili per la spiegazione e la comprensione di diversi fenomeni di comunicazione. In particolare si concentrerà sul modo in cui, in semiotica, la comunicazione viene trattata sub specie testuale.

In un secondo tempo ci si soffermerà sul problema del corpo nella contemporaneità, mostrandone le ricadute sul piano della estetica dei media e della sua rappresentazione testuale. Il corpo verrà così discusso a partire da una precisa configurazione testuale: quella di *Arancia meccanica* (libro e film)

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

5	Fondamenti di semiotica della comunicazione
10	Concetto di testo e modelli d'analisi
25	Il problema della corporeità e la sua declinazione testuale

Testi consigliati:

o G. Marrone, *La Cura* Ludovico, Einaudi

o G. Marrone, *L'invenzione del testo*, Laterza

o Alcuni articoli forniti in pdf dal docente durante il corso nel proprio sito di Facoltà

Si richiede inoltre la lettura del romanzo: "*Arancia meccanica*" di A. Burgess (Einaudi) e la visione del film omonimo, regia di Stanley Kubrick

Semiotica delle arti

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06415
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Semiotica delle arti:</i> Dario Mangano (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Semiotica delle arti: esame orale
Ricevimento:	Dario Mangano: mercoledì, 10.30 - 13.30 ed. 15, piano 3, stanza 305 - email: dario.mangano@unipa.it - telefono: 09123896310

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e saper esporre criticamente le principali problematiche legate al dibattito in corso nelle scienze umane a proposito delle teorie inerenti il funzionamento dei processi di costruzione del senso. In particolare saranno trattati: i fondamenti della semiotica strutturale (dal segno ai linguaggi, dal codice al testo) e della sociosemiotica (discorsività, traduzione fra linguaggi e fra media).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di strutturare una riflessione organica sui processi semiotici implicati in vari artefatti comunicativi (dal giornalismo, alla comunicazione pubblicitaria, dalle organizzazioni spaziali alla visualità). Saranno inoltre forniti gli strumenti teorici che consentono di sviluppare nuovi prodotti di comunicazione avendo ben presenti gli aspetti strategici che li caratterizzano.

Autonomia di giudizio

Riconoscere, comprendere e controllare i meccanismi di produzione del senso legati ad un ampio numero di forme di testualità.

Abilità comunicative

Capacità di illustrare con proprietà di linguaggio e precisione scientifica le problematiche relative agli aspetti semiotici della comunicazione in diversi ambiti anche ad un pubblico di non esperti.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornarsi orientandosi all'interno del panorama delle pubblicazioni scientifiche proprie

del settore. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, master di secondo livello, corsi d'approfondimento e seminari specialistici nel settore della comunicazione.

Obiettivi formativi

Semiotica delle arti

Titolo del corso: *Il senso delle arti*

Dopo un'esplorazione dei concetti fondamentali della semiotica e delle sue applicazioni al visivo fra cui: segni/linguaggi, lingua/cultura; valore/struttura, narrazione/narratività, temi/figure, passioni/azioni, plastico/figurativo etc. si procederà a mostrarne l'efficacia applicativa analizzando artefatti inerenti diverse forme artistiche fra le quali, oltre le più importanti opere della storia dell'arte, anche manifesti pubblicitari, spot, fotografie, oggetti di design, marchi, identità visive delle aziende etc. In particolare si dimostrerà come il corpus metodologico semiotico, oltre ad avere grandi possibilità applicative a valle del processo produttivo, possa proficuamente essere utilizzato anche a monte di esso, per definire strategie di comunicazione verificarne l'effettiva realizzazione.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 1 Obiettivi della disciplina e sua suddivisione.
- 29 Fondamenti di semiotica
Dalla linguistica strutturale alla semiotica generativa (Saussure, Hjelmslev, Propp, Lévi-Strauss, Barthes, Greimas...): langue/parole; valore linguistico: sintagma e paradigma; espressione/contenuto, forma/sostanza; significazione/senso; somiglianza/differenze fra linguaggi; dal segno al testo; quadrato semiotico; narrazione/narratività; discorso/enunciazione; tematico/figurativo; ragioni/passioni; visualità/estesia.
- 10 Basi di sociosemiotica
Differenze e contaminazioni fra discorsi sociali: moda, televisione, giornalismo, pubblicità, politica, spazialità. Competenze metodologiche per orientarsi nella comprensione e nell'analisi della significazione sociale.
- 10 La questione della marca
Marca moderna e postmoderna. Dal mondo possibile al discorso di marca. Percorso definitorio della marca. Livelli d'analisi della marca: tematico, narrativo, discorsivo, testuale. L'identità estetica. L'estesia.
- 10 La semiotica come strumento progettuale: verso una semiotica del design
Basi di analisi semiotica degli artefatti. Strategie progettuali e comunicative. Generi progettuali e strategie. La traduzione intersemiotica.

Testi consigliati:

- P. Fabbri, D. Mangano, La competenza semiotica, Carocci
- J. M. Floch, Identità visive, Franco Angeli
(ad esclusione dei capp. 4. L'Eve e il finocchio delle Alpi. L'emblema aromatico nella cucina di Michel Bras, 5. La libertà e il mantenimento. Estetica ed etica nel total look di Chanel, 6. La casa di Epicuro. I desideri naturali e non necessari di Habitat)
- O. Calabrese, Come si legge un'opera d'arte, Mondadori Università
(ad esclusione dei capp. 7. La figurativizzazione delle passioni, 8. La rappresentazione delle passioni, 9. Le modalità e il segreto, 11. Traduzione intersemiotica e sinestesia)
- D. Mangano, Semiotica e design, Carocci

Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06538
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	SPS/08
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Sociologia generale + Metodologia della ricerca sociale

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13179
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Sociologia generale:</i> Alberto Trobia (Professore associato) <i>Metodologia della ricerca sociale:</i> Alberto Trobia (Professore associato)
Settori scientifici disciplinari:	SPS/07 SPS/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Sociologia generale: Lezioni frontali Metodologia della ricerca sociale: Lezioni frontali
Frequenza:	Sociologia generale: Facoltativa Metodologia della ricerca sociale: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Sociologia generale: esame orale Metodologia della ricerca sociale: esame orale
Ricevimento:	Alberto Trobia: Date e orari di ricevimento vengono comunicati nella sezione NOTIZIE della pagina personale del docente - email: alberto.trobia@poste.it - telefono: 347-6105117 Alberto Trobia: Date e orari di ricevimento vengono comunicati nella sezione NOTIZIE della pagina personale del docente - email: alberto.trobia@poste.it - telefono: 347-6105117

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Sociologia generale: Conoscenza dei paradigmi, dei principali autori, delle scuole di pensiero e dei concetti chiave della sociologia classica e contemporanea.

Metodologia della ricerca sociale: Conoscenza dei paradigmi, degli approcci, del metodo e delle tecniche di rilevazione e analisi dei dati nella ricerca sociale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sociologia generale: Essere in grado di leggere la transizione dalla pre-modernità alla modernità attraverso le categorie della sociologia.

Essere in grado di individuare il ruolo della conoscenza sociologica nell'analisi dei fenomeni sociali e del loro mutamento.

Metodologia della ricerca sociale: Essere in grado di progettare una ricerca empirica nell'ambito delle scienze sociali e di prendere tutte le decisioni critiche richieste: scelta del tipo di ricerca, operativizzazione dei concetti, scelta delle unità di analisi, costruzione del campione e degli strumenti di rilevazione

Essere in grado di scegliere gli approcci e le tecniche più adeguate di rilevazione e analisi dei dati rispetto a un determinato obiettivo conoscitivo

Autonomia di giudizio

Sociologia generale: Essere in grado di interpretare i problemi e gli attuali mutamenti della società contemporanea facendo ricorso alle categorie sociologiche.

Metodologia della ricerca sociale: Essere in grado di interpretare e commentare i risultati prodotti dall'analisi dei dati

Abilità comunicative

Sociologia generale: Capacità di interiorizzare il lessico specialistico della sociologia.

Capacità di usare in modo appropriato nozioni, concetti e parole chiave della disciplina.

Metodologia della ricerca sociale: Essere in grado di redigere un report di ricerca

Capacità di apprendimento

Sociologia generale: Essere in grado di leggere e interpretare criticamente la letteratura sociologica classica e contemporanea

Capacità di seguire corsi avanzati di sociologia o le specifiche articolazioni della disciplina (sociologia della cultura, sociologia della comunicazione, sociologia politica, sociologia della devianza, ecc.).

Metodologia della ricerca sociale: Essere in grado di comprendere le strategie metodologiche impiegate in gran parte della letteratura sociologica

Capacità di leggere criticamente un report di ricerca sociale e le scelte metodologiche ivi riportate

Capacità di seguire corsi avanzati di metodologia e tecniche della ricerca sociale

Obiettivi formativi

Sociologia generale

Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti una sufficiente conoscenza sia dei fondamentali istituti della sociologia sia di almeno una specifica articolazione tematica di questa disciplina.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 4 | Epistemologia delle scienze sociali |
| 4 | L'azione sociale, i gruppi, le associazioni, le organizzazioni |
| 4 | Valori, norme e istituzioni |
| 4 | Modernizzazione e mutamento sociale |
| 4 | Linguaggio, comunicazione, socializzazione, educazione e istruzione |
| 4 | Stratificazione, mobilità, differenze di genere, classi di età |
| 4 | La devianza |
| 4 | La famiglia e il matrimonio |
| 4 | Economia e società, il lavoro, produzione e consumo |
| 4 | La politica |

Testi consigliati:

Bagnasco-Barbagli-Cavalli, Elementi di sociologia, Il Mulino, Bologna, 2004

Obiettivi formativi

Metodologia della ricerca sociale

Il corso intende introdurre gli studenti alle principali tecniche di raccolta e analisi dei dati nella ricerca sociale, all'insegna di un approccio quali-quantitativo ed attraverso numerosi esempi concreti. Esso si articola in due itinerari complementari di 3 CFU (20 ore) ciascuno: (I) Fondamenti e (II) Strumenti d'analisi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Conoscenza scientifica e conoscenza sociologica: i paradigmi della ricerca
3	Qualità e quantità - Micro e macro - Diacronico e sincronico
3	Tipi di ricerca - Fasi della ricerca
5	Tecniche di rilevazione
3	Il campionamento: teoria e pratica
2	La "buona" ricerca sociale: validità, attendibilità, triangolazione
2	L'analisi computer-assistita
6	L'analisi delle interviste strutturate
5	Il focus group e l'analisi di rete
5	Analizzare la stampa (analisi del contenuto etnografica e ACL)
4	Il fenomeno della tossicodipendenza da eroina in una società artificiale

Testi consigliati:

Trobia A., Elementi di metodologia e tecniche della ricerca sociale, Aracne, Roma, 2010

Trobia A., La ricerca sociale quali-quantitativa, Franco Angeli, Milano, 2005 (escluso il cap. 4)

Storia comparata delle culture

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13348
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia comparata delle culture:</i> Michele Cometa (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia comparata delle culture: esame scritto
Ricevimento:	Michele Cometa: Lunedì dalle 11.30 alle 13.30, studio 703, settimo piano. - email: michele.cometa@unipa.it - telefono: 09123863317

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di orientarsi nella storia degli "studi culturali" così come si sono sviluppati tra Ottocento e Novecento (dalla Kulturgeschichte ai Cultural Studies) e saper collocare testi e tematiche nel loro contesto storico e sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite riguardo alle tradizioni e alle metodologie degli studi culturali nell'ambito del proprio contesto culturale e sociale e comprendere in tal modo anche la realtà italiana contemporanea.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno saper analizzare autonomamente, seppure ad un livello elementare, il profilo di una cultura contemporanea con particolare riguardo alla cultura italiana. Dovranno altresì sviluppare autonome curiosità per lo studio delle culture in prospettiva comparatistica.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di esporre e problematizzare le principali tematiche degli studi culturali internazionali.

Capacità di apprendimento

Come risultato complessivo del corso gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo

auto-diretto o autonomo.

Obiettivi formativi

Storia comparata delle culture

Titolo del corso: *Dalla cultura alla natura: il biocultural turn degli studi culturali*

Il corso introduce allo studio della cultura in prospettiva comparatistica sulla base della nozione di "biocultural turn".

Si tratterà di analizzare i "cultural turn" delle scienze umane a partire dalle sue origini che affondano nella "storia culturale" tedesca ed europea del secondo Ottocento fino agli odierni "studi culturali" e alla "storia dei concetti".

In particolare si cercherà di costruire dapprima un "canone" di riferimento metodologico attraverso lo studio di alcune figure essenziali di questa tradizione (da Burckhardt, Huizinga, Warburg a Hoggart, Greenblatt, Hall) e, in seconda istanza, ci si concentrerà sui più recenti sviluppi dei Cultural Studies e delle Kulturwissenschaften internazionali. Alcuni temi tipici degli studi culturali saranno dunque approfonditi sia facendo riferimento ad alcune figure rappresentative, sia ricostruendo le vicende di alcune tradizioni critiche come la "Scuola di Francoforte", la "Scuola di Birmingham" lo "Strutturalismo e il post-strutturalismo" francese, i "Post-colonial/Subaltern Studies", gli studi sulla "Memoria culturale", gli studi sul Gender, la "Storia dei concetti" e i "Visual Studies" etc.

Dopo questa ricognizione, sia metodologica sia storica, si affronterà il caso specifico del "biocultural turn" interpretato sullo sfondo del dibattito internazionale sui fondamenti biologici della cultura e della letteratura in particolare (biopoetica), analizzando perciò dapprima la costruzione "culturale" dell'idea di natura, ma, per converso, interrogandosi anche sulle basi biologiche della cultura e con esse dell'arte e della letteratura.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 Definizioni di Cultura. Cultura/natura. Che significa "comparare".
- 6 Cultural Studies, Kulturwissenschaft, Storia Culturale: una cartografia
- 6 Lo studio di Cultura/Natura tra Ottocento e Novecento
- 6 Lo studio di Cultura/Natura tra Ottocento e Novecento
- 6 La natura della cultura: esempi dalla storia degli studi culturali
- 6 La natura dell'arte: esempi dalla storia degli studi culturali
- 6 La natura della letteratura: esempi dalla storia degli studi culturali
- 6 Che cos'è la biopoetica'
- 6 Letteratura ed evoluzione
- 6 Per un approccio bioculturale alla letteratura

Testi consigliati:

M. Cometa, *Studii culturali*, Guida editori, Napoli, 2010.

F. Remotti, *Cultura. Dalla complessità all'impoverimento*, Laterza, Roma-Bari, 2011.

Ch. P. Snow, *Le due culture*, Marsilio, Venezia, 2005.

M. Cometa, V. Borsò, *Biopoetica*, (in corso di stampa).

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso e ulteriori materiali iconografici e testuali saranno resi disponibili all'indirizzo: <http://www.unipa.it/~mcometa/>.

Teatro e drammaturgia

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13389
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teatro e drammaturgia:</i> Licia Adalgisa Callari (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Teatro e drammaturgia: esame orale
Ricevimento:	Licia Adalgisa Callari: Lunedì ore 9-11 Viale delle scienze, edificio 15, piano V - - email: liciaadalgisa.callari@unipa.it - telefono: 09123863320

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di elementi di Storia del teatro: dal teatro greco e latino alle sacre rappresentazioni medievali, dal dramma rinascimentale al teatro del settecento, dalla nascita del teatro contemporaneo a quello del dopoguerra.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso la conoscenza acquisita, riuscire a riconoscere le varie forme drammatiche, i modelli e gli autori e inoltre cercare di comprendere il rapporto tra il testo scritto e la sua rappresentazione.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di sviluppare in maniera autonoma un giudizio critico riguardo agli elementi fondamentali delle forme spettacolari.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare attraverso espressioni linguistiche e/o visive il rapporto tra il testo drammaturgico e la sua rappresentazione.

Capacità di apprendimento

Essere in grado di approfondire, facendo uso delle conoscenze acquisite, gli argomenti trattati mediante letture, video, partecipazione attiva a gruppi di lavoro.

Obiettivi formativi

Teatro e drammaturgia

Titolo del corso: *Il mito di Elettra e variazioni sul mito*

Obiettivi: far conoscere attraverso un percorso temporale il mito di Elettra e la sua attualità, presentando i testi di Sofocle, Euripide, Hofmannsthal e Youecenar. Si metterà in evidenza il "gioco" drammatico che ciascun autore ha creato partendo dal modello.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Presentazione del corso e dei suoi obiettivi
- 4 Il mito di Elettra
- 4 L'Elettra di Sofocle
- 4 Euripide, Elettra
- 4 L'Elettra di Hugo von Hofmannsthal
- 4 Elettra o la caduta delle maschere di Marguerite Yourcenar
- 4 Elementi di storia del teatro: le origini
- 4 Il teatro greco: le origini della tragedia e i cori dei satiri; lo spettacolo tragico del V secolo a.C.; origine e sviluppo della commedia.
- 4 Il teatro romano: spettacoli, attori, recitazione, maschere, costumi, edifici teatrali, il declino.
- 4 Il teatro nel medioevo: mimi, giullari, il dramma liturgico, misteri e sacre rappresentazioni.
- 4 Il teatro italiano dall'Umanesimo al seicento: il classicismo umanista, il dramma rinascimentale, il melodramma, la commedia dell'arte.
- 2 Lo spettacolo elisabettiano e la fortuna di Shakespeare
- 4 Il teatro del settecento in Italia, Francia e Germania: il dramma italiano, il dramma francese, le compagnie di Parigi, il teatro di corte e dei gesuiti, il teatro pubblico in Germania, da Lessing allo Sturm und Drang, Goethe, Schiller e il classicismo di Weimar.
- 4 La nascita del teatro contemporaneo: il naturalismo e il realismo psicologico, le correnti antirealistiche, il Teatro d'Arte di Mosca, i simboli e l'artista.
- 4 Il teatro tra le due guerre: il teatro epico. Piscator e Brecht, il teatro dada e surrealista e Artaud, il teatro futurista, Pirandello e il teatro del grottesco.
- 4 Il teatro dopo il 1968

Testi consigliati:

Elettra, Variazioni sul mito, a cura di G.Avezzù, Marsilio grandi classici tascabili

Storia del teatro di Oscar G.Brockett, a cura di C.Vicentini, Marsilio - limitato ai capitoli rispondenti alle pagine: 17, 57, 85, 105, 139, 339, 367, 479, 533, 613.

Teoria dei linguaggi

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13155
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria dei linguaggi:</i> Francesca Piazza (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	1. Lezioni frontali 2. Analisi di casi
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Teoria dei linguaggi: esame orale
Ricevimento:	Francesca Piazza: Martedì e Venerdì 10.00-11.00 Edificio 15, IV Piano stanza 404 - email: francesca.piazza@unipa.it - telefono: 09123895429

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione delle nozioni basilari di pragmatica del linguaggio e di retorica. Conoscenza delle principali linee di ricerca in entrambe le discipline. Comprensione del lessico specifico di questi ambito di studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di individuare e riflettere sulle diverse situazioni comunicative e sul ruolo in esse svolto dal linguaggio verbale. Capacità di individuare le componenti e le specifiche finalità di discorsi e testi di diversa tipologia, con particolare riferimento ai testi con finalità persuasiva.

Autonomia di giudizio

Capacità di confrontare e valutare in modo argomentato le differenti prospettive teoriche studiate e riconoscerne le possibili applicazioni.

Abilità comunicative

Capacità di esporre con chiarezza le conoscenze acquisite. Acquisizione di abilità argomentative e padronanza del lessico specifico.

Capacità di apprendimento

Capacità di orientamento autonomo nelle discipline affini a Teoria del linguaggio. Capacità di seguire, grazie alle conoscenze acquisite nel corso, sia master di primo livello sia corsi di laurea magistrale

nell'area delle scienze della comunicazione.

Obiettivi formativi

Teoria dei linguaggi

Titolo del corso: *Solo parole' Il punto di vista pragma-retorico sul linguaggio.*

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici per una riflessione sistematica sul linguaggio verbale, con particolare riferimento alla sua dimensione pragmatica.

Per raggiungere tale obiettivo, verranno utilizzati sia gli strumenti della moderna pragmatica del linguaggio sia quelli della retorica classica, due discipline che, per affinità di problematiche e soluzioni proposte, possono essere integrate in un approccio unitario, oggi definito "pragma-retorico".

La prima parte del corso sarà dedicata alla pragmatica, la disciplina che meglio di altre consente di guardare al linguaggio come ad un'azione sociale, espressione della peculiare forma di vita umana.

La seconda parte sarà dedicata invece alla retorica. Verrà privilegiato il punto di vista della retorica aristotelica che, in perfetta continuità con la moderna pragmatica, è in grado di fornire l'apparato concettuale più adeguato per l'analisi, la comprensione e la produzione dei discorsi con finalità persuasiva.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 1 Esposizione degli obiettivi del corso e chiarimenti sulle modalità d'esame
- 2 Introduzione allo studio del linguaggio:
Il modello elementare della comunicazione e i suoi limiti.
Dal linguaggio strumento alla forma di vita
- 3 Elementi di Pragmatica
Dal significato all'uso
La dimensione performativa del linguaggio.
- 6 J. Austin: La teoria degli Atti linguistici
- 6 Il modello di Grice:
implicature convenzionali e conversazionali
principio di cooperazione e massime
- 6 La teoria della pertinenza
- 4 Conversazione e cortesia: Brown e Levinson
Deissi
Mitigazione
- 4 Pragmatica e Retorica:
I parlanti dentro il discorso
La persuasione come tratto antropologico
- 4 Origini e declino della retorica
La frammentazione del sistema retorico
La retorica dell'antiretorica
- 10 La rivalutazione della retorica nel Novecento:
la via dialettica
la via poetica
la via ermeneutica
- 10 Elementi di Retorica Aristotelica:
I principi di base

Il metodo: le prove tecniche
Logica della persuasione: inventio e dispositio
Il linguaggio persuasivo: lexis e taxis
4 Retorica e Pragmatica: un dialogo possibile

Testi consigliati:

1. C. Bianchi, Pragmatica del linguaggio, Laterza, 2003
 2. C. Caffi, Pragmatica sei lezioni. Roma, Carocci, 2009 (Lezione I e VI)
 3. F. Piazza, Linguaggio, Persuasione, Verità, Roma, Carocci, 2004.
 4. F. Venier, Retorica e pragmatica linguistica, Carocci, 2008.
- Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno eventualmente fornite durante il corso e comunicate nella pagina web della docente.

Teoria della letteratura

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07407
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria della letteratura:</i> Sandro Volpe (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Teoria della letteratura: esame orale
Ricevimento:	Sandro Volpe: Prossimo ricevimento: Giovedì 21 febbraio h 11.30 (ed. 15, VI piano) - email: sandro.volpe@unipa.it - telefono: 091.23863323

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza degli elementi base della teoria del racconto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Orientarsi sulle dinamiche di scambio tra cinema e letteratura e sulle problematiche legate all'adattamento cinematografico

Autonomia di giudizio

Analisi dei singoli adattamenti svincolata da pregiudiziali, capacità di motivare le scelte in termini di economia narrativa

Abilità comunicative

Usare con fluidità il lessico letterario e cinematografico, analizzare i testi in un'ottica comparatistica

Capacità di apprendimento

Muoversi con elasticità tra teoria e analisi

Obiettivi formativi

Teoria della letteratura

Titolo del corso: *Dalla letteratura al cinema: l'adattamento*

Tra letteratura e cinema esiste una forte dinamica di scambio sul versante delle tecniche narrative. Altrettanto importanti le citazioni reciproche: se la letteratura trae spesso dal cinema fonte d'ispirazione - ambienti, personaggi e storie di celluloidi approdano alla pagina scritta, ora come semplice sfondo, ora come elementi funzionali del racconto - è ancora più frequente il percorso inverso, con l'inesauribile serbatoio di soggetti per gli adattamenti, i cui esiti oscillano tra la pigra fedeltà e il gusto creativo della variazione.

Le analisi proposte non vogliono offrire "istruzioni per l'uso" ma suggerimenti in vista di altre analisi, un repertorio di soluzioni a una varietà di situazioni narrative. Riflettere sull'adattamento non significa dichiarare preferenze ma ripensare le differenze: opporsi al senso comune, attraversare i testi con discrezione, rinunciare a griglie precostituite.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

6	Cinema e letteratura: dinamiche di scambio
6	Cinema e letteratura: la citazione
6	Adattamento e novellizzazione
4	Tristana (Luis Buñuel, 1970, da Benito Pérez Galdós)
4	La camera verde (François Truffaut, 1978, da Henry James)
4	La donna del tenente francese (Karel Reisz, 1980, da John Fowles)
4	Guardato a vista (Claude Miller, 1981, da John Wainwright)
4	I fantasmi del cappellaio (Claude Chabrol, 1982, da Georges Simenon)
4	Il danno (Louis Malle, 1992, da Josephine Hart)
4	La promessa (Sean Penn, 2001, da Friedrich Dürrenmatt)
6	Lo stadio di Wimbledon (Mathieu Amalric, 2002, da Daniele del Giudice)
6	Il segreto dei suoi occhi (Juan José Campanella, 2010, da Eduardo Sacheri)
2	Adattamento come interpretazione

Testi consigliati:

Testi obbligatori:

o Giorgio Tinazzi, *La scrittura e lo sguardo. Cinema e letteratura*, Marsilio

o Sandro Volpe, *Adattamento: sette film per sette romanzi*, Marsilio

o Sandro Volpe, *Cinema*, in Ceserani-Domenichelli-Fasano (eds), *Dizionario tematico di letteratura*, Utet (disponibile in .pdf)

o Sandro Volpe, *La mappa di Clarke: l'altra storia di 2001*, in Umberto Cantone ed., *Le carte di Kubrick*, Palermo, Sellerio (disponibile in .pdf)

o Sandro Volpe, *Cicatrici: "El secreto de sus ojos" di Sacheri e Campanella* (disponibile in .pdf)

o Sandro Volpe, *Lo stadio di Wimbledon: da Del Giudice a Amalric* (disponibile in .pdf)

Altri testi consigliati:

o Linda Hutcheon, *Teoria degli adattamenti*, Armando

o Paolo Taggi, *Storie che guardano. Andare al cinema tra le pagine dei romanzi*, Editori Riuniti

o Alessandro Zaccuri, *Citazioni pericolose. Il cinema come critica letteraria*, Fazi



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo